



Guida dei
**SERVIZI
SOCIALI**



Comune di Mapello
Assessorato alle Politiche Sociali



RACCOLTA SCHEDE INFORMATIVE

Con la gentile collaborazione dei dipendenti del Comune di Mapello
Filomena Cerciello
Carla Rubin
Marinella Chinati
Barbara Zanetti



"La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità, e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

Costituzione della Repubblica Italiana - Art. 2

Gentile Famiglia,

sono lieta di presentare la prima edizione della "Guida dei Servizi Sociali" del Comune di Mapello. Si tratta di una sorta di "vademecum", facile da consultare ma soprattutto pratico, in grado di orientare i cittadini verso una migliore fruizione dei servizi di cui necessitano ed è anche uno strumento di discussione per giungere a migliorare la risposta comunale alle diverse esigenze.

Alla Guida va attribuito un valore informativo e culturale in quanto espressione di ciò che costituisce il programma politico di questa Amministrazione Comunale: l'attenzione alle problematiche della persona considerata come portatrice di diritti e doveri; la costruzione di un sistema di servizi sociali il più possibile aderente ai bisogni dei cittadini; un sistema in grado di modellarsi e trasformarsi continuamente grazie alla collaborazione attenta del cittadino-utente; una visione del sistema di protezione sociale come base della crescita sociale e civile della Comunità.

Nell'invitarVi alla consultazione, mi auguro, a nome mio e di tutti gli Amministratori comunali che questa Guida diventi uno strumento vivo di interazione, in grado di promuovere un dialogo costruttivo tra il Comune, che propone i servizi, e Voi cittadini, che siete i destinatari degli interventi.

Il mio cordiale saluto.

*Il Sindaco
Alessandra Locatelli*

In questi mesi, da quando ho avuto il privilegio di assumere la carica di Assessore alle Politiche Sociali nell'Amministrazione Comunale di Mapello, ho dedicato una particolare attenzione alle esigenze dei cittadini, investendo risorse per realizzare progetti e interventi innovativi, e ho consolidato i servizi tradizionali che garantiscono la base fondante del sistema dei Servizi Sociali del territorio comunale, per soddisfare al meglio esigenze ed aspettative.

L'impegno del mio mandato politico è anche quello di garantire ed assicurare il diritto ad una partecipazione del cittadino alla vita della comunità attraverso ad una corretta e completa informazione che riguarda tutti e dunque, a maggior ragione, esso deve essere garantito alle fasce sociali più deboli e disagiate.

La Guida dei Servizi Sociali rappresenta un canale istituzionale atto ad implementare la qualità dei servizi erogati, anche attraverso una maggiore informazione e partecipazione attiva degli utenti destinatari dei servizi.

In linea generale, attraverso la Guida dei Servizi Sociali il Comune di Mapello si impegna a fornire uno strumento agile, di facile consultazione, che sappia offrire un panorama completo delle attività e dei progetti svolti sul territorio nell'area socio assistenziale e dell'inclusione sociale e che rappresenti un punto di riferimento per la conoscenza dei servizi. Essa vuole essere un documento che formalizza un patto tra i cittadini e il Comune, affinché ciascuno possa essere protagonista della crescita sociale propria e della comunità così come vivere sino in fondo il proprio diritto di cittadinanza.

Ritengo che solo creando un canale di comunicazione personalizzato, incentrato sulle esigenze dei cittadini, sia possibile avviare una reale politica di ascolto e di miglioramento, improntando il rapporto tra istituzione e cittadino sulla base di una reciproca fiducia e nell'ambito di una volontà e di un impegno condivisi per il bene delle persone, delle famiglie, della comunità e del territorio.

*L'Assessore alle Politiche Sociali
Diego Locatelli*

LA GUIDA

La Guida dei Servizi Sociali offre un'ampia panoramica dei principali servizi in campo sociale a disposizione delle persone e delle famiglie, che nel corso della loro vita, a parità di esigenze, senza distinzioni di genere, età, origine etnica o nazionalità, religione, opinioni politiche e differenti abilità, si trovino in situazioni di bisogno, di disagio, di difficoltà.

La Guida dei Servizi Sociali è uno strumento di informazione in quanto permette ad ogni cittadino di conoscere e di accedere ai servizi socio-assistenziali; è un patto che il Comune stabilisce con i propri cittadini circa la qualità dei servizi erogati; è un'occasione per ciascun cittadino di contribuire al miglioramento dei servizi, suggerendone i cambiamenti ritenuti necessari.

Nella Guida, infatti, sono definiti i criteri per l'accesso ai servizi, le modalità del relativo funzionamento, le condizioni per facilitarne le valutazioni da parte degli utenti e dei soggetti che rappresentano i loro diritti, nonché le procedure per assicurare la tutela degli utenti.

La Guida dei Servizi Sociali è stata impostata in modo discorsivo per consentirne una più agevole lettura, è strutturata in maniera modulare e consta di tre parti:

- la "prima parte" presenta le finalità e i principi cui si ispira la guida;
- la "seconda parte" è composta da 40 schede sintetiche, raggruppate per aree tematiche, differenziate da un colore diverso che ne facilita la consultazione.;
- la "terza parte" è dedicata a Mapello, alla sua storia e al gemellaggio con il Comune di Sasbach.

Altra nota importante riguarda i cittadini che se desiderano hanno la possibilità di presentare segnalazioni o suggerimenti ed eventuali apprezzamenti per le prestazioni usufruite.

Gli interventi e la tipologia dei destinatari sono i seguenti:

- **INTERVENTI A CARATTERE GENERALE;**
- **INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA;**
- **INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI;**
- **INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DISABILI;**
- **INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ;**
- **INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI;**
- **SERVIZI TRASVERSALI**

Nella presente "Guida" vengono descritti oltre ai servizi erogati dal Comune di Mapello, anche quelli erogati dall'Ambito e da altri Enti e/o realtà con cui le attività comunali si connettono, per fornire al cittadino un panorama globale nell'offerta dei servizi.

PRINCIPI FONDAMENTALI

Il Comune di Mapello accoglie e fa propri i principi fondamentali sui quali si basano i provvedimenti normativi emanati a livello nazionale riguardo alle modalità di erogazione dei servizi alla persona.

Nel rispetto di tali principi e valori, il Comune ritiene sostanziale la centralità dei cittadini, pertanto le attività devono essere improntate alla soddisfazione dei loro bisogni ed al mantenimento del loro benessere.

La Guida dei Servizi Sociali si ispira ai seguenti principi:

- **Eguaglianza ed equità**: nell'erogazione dei servizi deve essere rispettata la dignità della persona senza alcuna distinzione di sesso, razza, nazionalità, religione lingua e opinioni politiche, così come sancito dall'art. 3 della Costituzione.
- **Imparzialità**: gli operatori dei servizi devono evitare atteggiamenti di parzialità, ingiustizia e mancanza di obiettività nei confronti dell'utenza.
- **Legalità**: l'erogazione dei servizi e il generale funzionamento dell'Amministrazione comunale s'ispirano al principio di legalità, nel rispetto delle norme, delle leggi e dei regolamenti applicabili.
- **Diritto di scelta**: il cittadino liberamente, tranne in alcuni casi previsti per legge, deve poter scegliere il tipo di servizio richiesto.
- **Partecipazione**: il diritto di partecipazione del cittadino nei confronti del servizio sociale va inteso come informazione, personalizzazione, umanizzazione degli interventi. Secondo il principio stabilito dalla legge 241/90 l'utente ha diritto di accesso alle informazioni che lo riguardano; egli può inoltre formulare osservazioni e suggerimenti per il miglioramento del servizio e fornire una propria valutazione sulla qualità della prestazione fruita.
- **Efficacia, efficienza e qualità**: delle attività operativa e gestionale. Il Comune si impegna ad erogare le prestazioni in maniera razionale, senza spreco di risorse e nella ricerca di una effettiva e crescente qualità.
- **Professionalità**: il servizio si impegna a predisporre al proprio interno un costante adeguamento e miglioramento della professionalità dei propri dipendenti rispetto ai ruoli ricoperti, in modo tale che gli utenti possano trovare interlocutori capaci ed efficaci.
- **Chiarezza, Cordialità e Tutela della Privacy**: gli operatori del servizio si impegnano a comunicare con i propri utenti ponendo la massima attenzione alla semplicità ed alla comprensibilità del linguaggio utilizzato e a curare in modo particolare il rispetto alla dignità e alla cortesia, tutelando la loro privacy.
- **Attenzione alle risorse**: l'Amministrazione Comunale si impegna a valorizzare ed ottimizzare le risorse professionali ed economiche in modo da realizzare servizi di qualità senza disperdere ricchezze preziose.
- **Informazione**: Il Comune di Mapello considera l'informazione, tempestiva ed efficace, fondamentale per la qualità dei servizi erogati e dei rapporti con gli utenti. In tal senso, l'informazione costituisce il presupposto imprescindibile per una partecipazione piena e consapevole da parte dei cittadini alla modalità di erogazione dei servizi.

INDICE PER AREE TEMATICHE

La guida	PRESENTAZIONE SINDACO E ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI PRINCIPI FONDAMENTALI LA GUIDA INDICE CONTATTI COMUNALI
Interventi a carattere generale	SCHEDA 1 ORGANIZZAZIONE : SERVIZI SOCIALI COMUNALI, SERVIZI DI AMBITO SCHEDA 2 ISEE - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI SCHEDA 3 AGEVOLAZIONI TARIFFARIE: BONUS ENERGIA /ELETTRICA /GAS / IDRICO SCHEDA 4 CONTRIBUTI ECONOMICI; PACCO ALIMENTARE SCHEDA 5 ALTRI BENEFICI : ESONERO CANONE TV; AGEVOLAZIONI CANONE TELECOM; ESENZIONE TICKET SCHEDA 6 ALLOGGI ERP; ORTI SOCIALI SCHEDA 7 AGEVOLAZIONI CASA; CONTRIBUTO INTEGRAZIONE AFFITTO (FONDO AFFITTO); ZERO CANONE DI LOCAZIONE PER INQUILINI DI ALLOGGI ALER OVER 70; CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE (ALLOGGI ERP); SOSTEGNO ABITATIVO PER CONIUGI SEPARATI CON FIGLI MINORI SCHEDA 8 SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE PER IL CITTADINO SCHEDA 9 SPORTELLO ORIENTAMENTO LAVORO SCHEDA 10 SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO
Interventi a sostegno della famiglia	SCHEDA 11 PRESTAZIONI SOCIALI: ASSEGNO MATERNITÀ; BONUS BEBÈ, ASSEGNO FAMIGLIE NUMEROSE SCHEDA 12 AGEVOLAZIONI ASILI NIDO; MISURA NIDI GRATIS SCHEDA 13 SPAZIO GIOCO; ALTRI INTERVENTI: SISTEMA EDUCATIVO 0 -6 ANNI SCHEDA 14 CENTRI RICREATIVI ESTIVI; ENGLISH CAMP SCHEDA 15 AZIONE COMPITI; PROGETTO "CI STO DENTRO" SCHEDA 16 PROGETTO GIOVANI; PROGETTO GIOVANI ESTIVO "CHI NON LAVORA" SCHEDA 17 ALTRE INFORMAZIONI ... DOTE SCUOLA; DOTE SPORT SCHEDA 18 INTERVENTI IN AREA SCOLASTICA; ASSEGNI DI STUDI COMUNALI; CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO TRASPORTO PUBBLICO (SCUOLA SUPERIORE); SERVIZI PRE-POST SCUOLA
Interventi a sostegno degli anziani	SCHEDA 19 SERVIZIO DOMICILIARE - ALTRE PRESTAZIONI: SERVIZIO ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI); SERVIZIO PASTI A DOMICILIO SCHEDA 20 TRASPORTO SOCIALE; SERVIZIO NAVETTA AL CIMITERO (CAPOLUOGO) SCHEDA 21 UNIVERSITÀ TERZA ETÀ; CENTRI SOCIALI ANZIANI, CENTRI DIURNI INTEGRATI SCHEDA 22 RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)
Interventi a sostegno dei disabili	SCHEDA 23 ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA; ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI MINORI SCHEDA 24 STRUTTURE DIURNE; STRUTTURE RESIDENZIALI SCHEDA 25 FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO; ALTRI BENEFICI ECONOMICI SCHEDA 26 BENEFICI REGIONALI: CARTA REGIONALE AGEVOLATA (IOV); DOPO DI NOI SCHEDA 27 CONTRASSEGNO PER DISABILI; ALTRE AGEVOLAZIONI NEL SETTORE AUTO SCHEDA 28 INFORMAZIONI SU TEMA DELLA DISABILITÀ; GLI AUSILI; STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI SCHEDA 29 INFORMAZIONI ... SU PERCENTUALI DI INVALIDITÀ: QUALI SONO E COSA SPETTA SCHEDA 30 ALTRE INFORMAZIONI: L'INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO; TUTELA PER PERSONE INCAPACI
Interventi adulti in difficoltà	SCHEDA 31 CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) SCHEDA 32 PRESTAZIONI LAVORO OCCASIONALE : LIBRETTO FAMIGLIA; LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ SCHEDA 33 INCLUSIONE SOCIALE; PUNTI DI ACCESSO SCHEDA 34 PROGETTO DI HOUSING SOCIALE
Interventi sostegno immigrati	SCHEDA 35 SPORTELLO IMMIGRATI SCHEDA 36 CORSO DI ALFABETIZZAZIONE "IL GIARDINO DELLE PAROLE"; MEDIAZIONE CULTURALE PER GLI ALUNNI MINORI; MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI
Servizi delegati	SCHEDA 37 INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI SCHEDA 38 AFFIDO FAMILIARE, SPAZIO NEUTRO SCHEDA 39 ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM); ACCOGLIENZA MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI SCHEDA 40 CENTRO DIURNO PER MINORI; MEDIAZIONE FAMILIARE; ADOZIONE : COME ADOTTARE UN MINORE

Uffici Comunali

Contatti



Centralino	 0354652500	PEC	comunemapello@halleycert.it
Anagrafe	 0354652558	MAIL	anagrafe@comune.mapello.bg.it
Demografico			demografici@comune.mapello.bg.it
Elettorale			elettorale@comune.mapello.bg.it
Protocollo			protocollo@comune.mapello.bg.it
Segreteria	 0354652554	MAIL	segreteria@comune.mapello.bg.it contratti@comune.mapello.bg.it
Ragioneria	 0354652555	MAIL	ragioneria@comune.mapello.bg.it
Tributi			tributi@comune.mapello.bg.it
Personale			personale@comune.mapello.bg.it
Servizi Sociali	 0354652553	MAIL	servizi.sociali@comune.mapello.bg.it sportellolavoro@comune.mapello.bg.it
Segreteria Trasporti	 0354652535		
Ufficio Tecnico	 0354652551	MAIL	tecnico@comune.mapello.bg.it ecologia@comune.mapello.bg.it edilizia.privata@comune.mapello.bg.it urbanistica@comune.mapello.bg.it
Biblioteca	 0354652559	MAIL	biblioteca@comune.mapello.bg.it
Scuola	 0354652552	MAIL	scuola@comune.mapello.bg.it
Polizia Locale	 0354652557	MAIL	polizialocale@comune.mapello.bg.it polizialocale.comandante@comune.mapello.bg.it commercio@comune.mapello.bg.it

COMUNE DI MAPELLO

P.ZZA IV NOVEMBRE N. 1 – 24030 MAPELLO (BG)

<http://www.comune.mapello.bg.it>



LA COMUNITÀ

INTERVENTI A CARATTERE GENERALE

I Servizi a carattere generale si rivolgono alla cittadinanza senza distinzioni di età e non sono necessariamente rientranti nelle aree elencate nella guida dei servizi. Fanno riferimento alle competenze attribuite ai servizi sociali comunali dalle leggi vigenti.

INTERVENTI A CARATTERE GENERALE

- ❖ **Scheda 1** - ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI :
SERVIZI SOCIALI COMUNALI, SERVIZI DI AMBITO
- ❖ **Scheda 2** – ISEE - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI
- ❖ **Scheda 3** - AGEVOLAZIONI TARIFFARIE:
bonus: ENERGIA ELETTRICA – GAS – IDRICO
- ❖ **Scheda 4** - CONTRIBUTI ECONOMICI, PACCO ALIMENTARE
- ❖ **Scheda 5** - ALTRI BENEFICI ECONOMICI:
ESONERO CANONE TV; AGEVOLAZIONI CANONE TELECOM, ESENZIONE TICKET
- ❖ **Scheda 6** - ALLOGGI ERP, ORTI SOCIALI
- ❖ **Scheda 7** - AGEVOLAZIONI PER LA CASA
CONTRIBUTO INTEGRAZIONE AFFITTO (FONDO SOCIALE AFFITTO);
CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE (ALLOGGI ERP)
SOSTEGNO ABITATIVO PER CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI CON FIGLI MINORI
- ❖ **Scheda 8** - SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE PER IL CITTADINO
- ❖ **Scheda 9** - SPORTELLO ORIENTAMENTO LAVORO, CENTRO PER L'IMPIEGO
- ❖ **Scheda 10**- SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO

Scheda 1

ORGANIZZAZIONE:

SERVIZI SOCIALI COMUNALI

Sono rivolti ai cittadini residenti e sono erogati direttamente dal Comune, tramite il Segretariato Sociale. Il Servizio offre un'attività di ascolto, analisi e risposta ai bisogni dei cittadini, svolta direttamente dall'Assistente Sociale. L'ambito della conoscenza e dell'informazione è prevalentemente quello del settore socio-assistenziale.

Il Segretariato Sociale è un luogo di prima accoglienza e consulenza che il Comune di Mapello offre ai suoi cittadini con la finalità di: assicurare tempestività e immediatezza nell'accoglienza e nell'orientamento della persona; promuovere processi di inclusione sociale e di rimozione della cause di disagio; ricomporre la frammentarietà delle informazioni sulle risorse territoriali esistenti e consentire la corretta utilizzazione. I cittadini possono accedere al Segretariato Sociale facendo un primo colloquio con l'Assistente Sociale, esponendo il loro problema e richiedendo informazioni. Qualora i bisogni emersi dal primo accesso richiedessero un maggior approfondimento rispetto a quanto previsto dal Segretariato Sociale, l'Assistente Sociale proporrà al cittadino di avviare una presa in carico nella quale verrà approfondita la situazione e costruito un progetto di aiuto.

I cittadini possono rivolgersi all'Assistente Sociale, dott.ssa Filomena Cerciello, senza dover prendere appuntamento, recandosi presso l'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Mapello, Piazza IV Novembre n. 1, nei seguenti giorni e orari: Martedì dalle 10:00 alle 12:00 - Giovedì dalle 10:00 alle 12:00 e dalle 16:00 alle 17:00 - *Altri giorni su appuntamento, previo contatto telefonico:* ☎ 035 4652553 – Fax: 035 4652501 – E-mail: servizi.sociali@comune.mapello.bg.it

SERVIZI DI AMBITO

Il Comune di Mapello insieme ad altre amministrazioni comunali dell'Isola bergamasca ha dato vita all'Azienda Isola, che opera per il tramite dell'Ufficio di Piano (struttura tecnico-gestionale a supporto della programmazione di Ambito e dell'attuazione del PIANO SOCIALE di ZONA).

Lo scopo dell'Azienda è la gestione dei servizi sociali, socio-educativi, socio-sanitari e in generale dei servizi alla persona per conto degli Enti Locali consorziati. I servizi sono rivolti alla popolazione residente nel territorio degli Enti consorziati e sono prevalentemente orientati alle fasce deboli della cittadinanza, in particolare minori e famiglie, anziani, soggetti diversamente abili e nuove povertà. Questo ha prodotto un'innovativa realtà istituzionale, infatti l'Azienda integra e amplia il capillare lavoro dei servizi sociali comunali. Per usufruire delle prestazioni i cittadini dovranno rivolgersi presso l'Ufficio Servizi Sociali.

*A chi posso
chiedere
informazioni sui
servizi esistenti?*

*In che modo
posso contattare
il Servizio
Sociale?*

*Attività
e servizi offerti*

Scheda 2

ISEE - PARTECIPAZIONE AL COSTO DEI SERVIZI

Il calcolo dell'I.S.E.E. è necessario quando un cittadino intenda avvalersi di prestazioni sociali la cui erogazione dipende dalla propria situazione economica. L'I.S.E.E. viene calcolato sulla base dei redditi, del patrimonio mobiliare ed immobiliare, del numero di componenti e delle caratteristiche del nucleo familiare, e consente di equiparare le situazioni economiche di differenti nuclei sulla base di un "valore numerico" unico di riferimento, espresso in euro. Il calcolo dell'I.S.E.E. è un'attestazione che viene rilasciata annualmente dall'INPS.

Esistono ISEE differenziati sulla base della tipologia di prestazione richiesta o in presenza di determinate caratteristiche del nucleo familiare:

- *ISEE ordinario o standard* per prestazioni sociali agevolate;
- *ISEE Socio-sanitario* per prestazioni sociali agevolate di natura sociosanitaria rivolte a persone con disabilità e limitazioni dell'autonomia. In tal caso la normativa prevede la possibilità da parte del beneficiario di scegliere un nucleo familiare "ristretto" rispetto a quello "standard";
- *ISEE Socio-sanitario Residenziale* per prestazioni residenziali (ricoveri presso residenze sociosanitarie assistenziali - RSA, residenze protette, altro). Per tali casi la normativa prevede che si tenga conto della condizione economica anche dei figli del beneficiario non inclusi nel nucleo familiare, integrando l'ISEE di una componente aggiuntiva per ciascun figlio;
- *ISEE "minori"* per le prestazioni agevolate rivolte ai minorenni. In tal caso la normativa prevede che si prenda in considerazione anche la condizione del genitore non coniugato e non convivente per stabilire se essa incida o meno sull'ISEE del nucleo familiare del minorenne. Le stesse regole si applicano alle prestazioni per il diritto allo studio universitario rivolte a studenti universitari con genitori non coniugati tra loro e non conviventi.

Il Comune di Mapello è convenzionato con alcuni CAF della Provincia di Bergamo per il rilascio dell'attestazione I.S.E.E. L'elenco dei CAF convenzionati è disponibile presso l'Ufficio Servizi Sociali Comunale. Il servizio è Gratuito - L'attestazione ISEE viene consegnata entro 15 giorni lavorativi.

I dati relativi alle prestazioni sociali agevolate erogate dagli enti pubblici saranno inseriti nella Banca dati nazionale delle prestazioni sociali agevolate gestita dall'INPS e sono soggetti a controlli formali sulla veridicità dei dati e a controlli di tipo sostanziale, a cura degli Enti erogatori, dell'INPS e della Guardia di Finanza, compresi quelli da effettuare direttamente presso gli Istituti di credito o altri intermediari finanziari. Le dichiarazioni false o reticenti comporta l'immediata esclusione dall'intervento economico, la restituzione dei contributi indebitamente ottenuti e la denuncia per il reato previsto dall'art. 495 del Codice Penale.

Come fa il Comune a stabilire qual è la situazione economica di una persona o di una famiglia che richiede una prestazione sociale ?

Come e dove fare il calcolo della situazione economica equivalente ?

Banca dati nazionale delle prestazioni sociali agevolate

Scheda 3

AGEVOLAZIONI TARIFFARIE - BONUS: ENERGIA ELETTRICA- GAS - IDRICO

Sono delle agevolazioni tariffarie visibile direttamente in bolletta, introdotte dal Governo in collaborazione con i Comuni con l'obiettivo di sostenere le famiglie in condizioni di disagio economico, garantendo loro un risparmio sulla spesa annua per la fornitura di energia elettrica, gas naturale e acqua.

In particolare le prestazioni garantite sono:

- **BONUS ENERGIA ELETTRICA** è una riduzione sulla bolletta, per garantire alle famiglie in condizione di disagio economico e alle famiglie numerose un risparmio sulla spesa per l'energia elettrica. Il bonus elettrico è previsto anche nei casi di disagio fisico, in cui una grave malattia costringa all'utilizzo di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita.
- **BONUS GAS** è una riduzione sulla bolletta, riservata alle famiglie a basso reddito e a quelle numerose. Il bonus può essere richiesto da tutti i clienti domestici che utilizzano gas metano distribuito a rete (non per il gas in bombola o per il GPL) con un contratto di fornitura diretto o con un impianto condominiale.
- **BONUS IDRICO** è una riduzione sulla bolletta dei consumi dell'acqua. Il bonus idrico consente di avere gratis 50 litri d'acqua al giorno per ogni componente della famiglia (cioè una fornitura gratuita di 18,25 metri cubi di acqua all'anno). Questa quantità è stata individuata come quella minima necessaria per assicurare il soddisfacimento dei bisogni fondamentali della persona. L'importo totale del bonus è calcolato in base al numero dei componenti del nucleo familiare.

Tali bonus sono rivolti ai cittadini intestatari di utenze domestiche (energia elettrica, gas naturale e acqua) che presentino i requisiti definiti dalla normativa di riferimento.

Per richiedere i bonus occorre rivolgersi ai Centri di Assistenza Fiscale (CAF), *previo appuntamento*, con cui il Comune di Mapello ha stipulato apposita convenzione. Il servizio è gratuito per i cittadini. Le istanze accolte beneficiano della riduzione delle tariffe per un anno, a partire dal mese successivo all'accoglimento. Per continuare a beneficiare degli interventi le domande devono essere rinnovate ogni anno, purché permangano i requisiti richiesti. Il bonus energia elettrica, nei casi di grave malattia che imponga l'uso di apparecchiature elettromedicali indispensabili per il mantenimento in vita, sarà applicato senza interruzioni fino a quando sussista la necessità di utilizzare tali apparecchiature. Il cessato uso di tali apparecchiature deve essere tempestivamente segnalato al gestore dell'utenza.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento al pubblico.

*Posso
ottenere
degli aiuti
per le utenze
domestiche?*

*Che cos'è
il bonus energia
elettrica?*

*...e il
bonus gas?*

*...e il
bonus idrico?*

A chi è rivolto?

*A chi
devo rivolgermi
per avere
il beneficio?*

*A chi posso
chiedere
informazioni?*

Scheda 4

CONTRIBUTI ECONOMICI

É una misura economica finalizzata al soddisfacimento dei bisogni fondamentali del cittadino per il superamento di difficoltà temporanee i cui criteri di erogazione sono disciplinati dal vigente regolamento comunale.

I contributi economici hanno carattere temporaneo e di eccezionalità.

Gli interventi economici si collocano all'interno di un Progetto Individualizzato come uno dei possibili strumenti d'intervento, avente la funzione di promuovere lo sviluppo delle risorse e la massima autonomia possibile dell'individuo in una prospettiva di integrazione sociale.

Lo stato di bisogno viene accertato dall'Assistente Sociale tramite opportuna istruttoria per stabilire la reale condizione socio-economica del richiedente e per poter valutare altri provvedimenti, oltre a quello di natura prettamente economica, che va inteso come prioritario ed urgente, ma non esclusivo.

E' rivolto a tutti i cittadini che non dispongono di entrate sufficienti a garantire dignitose condizioni di vita.

Prima di presentare domanda di contributo è opportuno fissare un appuntamento per un colloquio con l'Assistente Sociale, nel quale spiegare il proprio problema.

L'Assistente Sociale indica quali documenti bisogna presentare e come è possibile ottenerli.

PACCO ALIMENTARE

È una fornitura gratuita di generi alimentari di prima necessità, distribuiti a cadenza mensile, dalla Parrocchia di Mapello e/o dalla Croce Rossa con il contributo dell'Amministrazione comunale. I prodotti provengono dal Banco Alimentare o da donazioni di centri commerciali della provincia.

L'entità del "pacco alimentare" potrà essere rimodulato dal Servizio Sociale comunale qualora, nell'ambito della presa in carico del nucleo, se ne riscontrasse la necessità. Sono escluse dal beneficio dell'aiuto le famiglie che già usufruiscono di interventi similari da parte di altri organismi, pertanto il cittadino dovrà manifestare la preferenza per l'organizzazione di cui intende avvalersi per la distribuzione degli aiuti alimentari.

Il cittadino dovrà recarsi presso l'Ufficio Servizi Sociali (nell'orario di ricevimento al pubblico) e lasciare le proprie generalità congiuntamente all'attestazione ISEE.

L'Assistente Sociale una volta accertata la situazione di disagio economico del nucleo familiare provvederà all'inserimento del richiedente nella lista per la distribuzione prescelta (Caritas o banco alimentare della Croce Rossa) e avvierà l'iter per la distribuzione del pacco viveri.

E' possibile presentare la domanda in ogni momento dell'anno. La Caritas provvede anche alla distribuzione di vestiti usati.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento al pubblico.

*Posso rivolgermi
al Servizio
Sociale
se non ho
abbastanza soldi
per far fronte
ai miei bisogni
fondamentali
o a quelli
dei miei cari?*

A chi è rivolto?

*... come ottenere
i generi
alimentari?*

*A chi posso
chiedere
informazioni?*

Scheda 5

... ALTRI BENEFICI ECONOMICI

ESONERO CANONE TV

Il canone Rai è una tassa che si paga sulla detenzione di un apparecchio radiotelevisivo o qualsiasi dispositivo atto a ricevere le trasmissioni televisive. Il legame tra la detenzione di questo dispositivo e la sussistenza di una utenza per la fornitura di energia elettrica vale come presupposto primario per l'addebito del canone in bolletta. Alcuni soggetti sono esentati dal pagamento del canone Rai, tra questi gli anziani con età pari o superiore a 75 anni che dispongono di un reddito massimo di 8.000 euro annui.

Possono, inoltre, evitare l'inclusione della tassa e quindi non vedersi addebitare l'importo del canone Rai in bolletta tutti i contribuenti che, seppur titolari di fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale, non hanno in casa alcun apparecchio televisivo.

I cittadini che dispongono dei relativi requisiti, al fine di evitare l'addebito del canone Rai nella bolletta dell'energia elettrica, dovranno presentare, entro il 31 gennaio un effetto per tutto l'anno solare, apposita dichiarazione sostitutiva, scaricabile dal sito dell'Agenzia delle Entrate e della Rai (selezionando "pdf scaricabile"). Tale dichiarazione va presentata per via telematica oppure mediante raccomandata al seguente indirizzo: Agenzia delle Entrate – Ufficio di Torino 1 – S.A.T. Sportello Abbonamenti TV – Casella Postale 22 – 10121 Torino.

AGEVOLAZIONI CANONE TELECOM

Il bonus è richiedibile solo se si ha un contratto Telecom. Si tratta della riduzione del 50% dell'importo mensile di abbonamento della linea telefonica base o ISDN, concessa con un ISEE del nucleo familiare non superiore a € 6.713,94 e con i seguenti requisiti sociali: capo famiglia disoccupato, presenza nel nucleo familiare di una persona che percepisce la pensione di invalidità civile o la pensione sociale oppure di un anziano di età superiore ai 75 anni.

La domanda dev'essere compilata sul modulo predisposto dalla Telecom (disponibile sul sito aziendale). La richiesta va rinnovata annualmente.

ESENZIONE TICKET

L'esenzione ticket da diritto ai cittadini economicamente disagiati o in condizioni particolari di non pagare il costo del ticket sanitario obbligatorio previsto. L'esenzione è un diritto concesso, per motivi di reddito, ai cittadini e ai familiari che possiedono un reddito inferiore alla soglia limite prevista; per età anagrafica, ai bambini sotto i 6 anni e senior over 65 anni; per disoccupazione, pensione sociale o minima. La richiesta va inoltrata all'ATS di residenza.

.. e ci sono altre agevolazioni economiche

Ci sono altri benefici e ... come ottenerli ?

Come posso ottenere l'esenzione ticket ?

Scheda 6

ALLOGGI ERP

L'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (cosiddette case popolari) avviene tramite bando di concorso, in conformità ai criteri dettati dalla vigente normativa in materia di politiche abitative - Legge Regionale n. 16/2016 e Regolamento Regionale n. 4/ 2017.

I bandi di assegnazione hanno frequenza periodica e sono aperti a tutti i cittadini in possesso dei requisiti previsti dalla legge.

Dal bando scaturisce una graduatoria che viene aggiornata e integrata periodicamente con le nuove domande pervenute.

Il posizionamento nella graduatoria è determinato dalla condizione economica, familiare e abitativa, definita in base al reddito e al patrimonio del nucleo familiare (ISE- ERP) elaborati secondo i criteri ISEE-ERP.

Gli alloggi disponibili vengono assegnati seguendo l'ordine della graduatoria e la predisposizione dell'immobile (numero di inquilini ospitabili per metratura).

La domanda va presentata nel periodo di apertura del bando, che il Comune pubblicizza ampiamente attraverso manifesti e sul sito internet comunale.

Le unità abitative disponibili vengono pubblicate sulla piattaforma informatica regionale entro le ventiquattro ore precedenti.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

ORTI SOCIALI

Sono degli appezzamenti di terreno destinati ad orti comunali, con un capanno per gli attrezzi e un impianto idrico. Un'opportunità per i cittadini di utilizzo sano e intelligente del proprio tempo libero, mantenendo una vita attiva ed impegnata in attività organizzate e condivise con altri.

Uno spazio per andare incontro ai bisogni dei cittadini, in particolar modo a coloro che hanno concluso il loro impegno lavorativo, e che tuttavia hanno ancora a disposizione molte energie e capacità ed avvertono l'esigenza di mantenersi attivi.

Si rivolge ai cittadini residenti nel Comune di Mapello, in particolare anziani, disabili e nuclei familiari numerosi che non siano proprietari di un terreno a tal scopo utilizzabile ad orto.

Gli orti vengono assegnati sulla base di una graduatoria stilata attraverso le domande pervenute per la partecipazione ad apposito bando pubblico. L'assegnazione degli orti ha una durata di 3 anni, con possibilità di proroga per altri 3 anni. Il servizio prevede la compartecipazione dell'utente secondo le tariffe deliberate. Ogni assegnatario, inoltre, si impegna a mantenere l'area ortiva ordinata e in uno stato decoroso, anche apprezzabile dal punto di vista estetico.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

Attraverso il Servizio Sociale, si può fare richiesta per un alloggio pubblico?...

A chi è rivolto?

Posso ottenere un appezzamento di terreno?

A chi è rivolto?

A chi posso chiedere informazioni?

Scheda 7

... AGEVOLAZIONI PER LA CASA

CONTRIBUTO INTEGRAZIONE AFFITTO (Fondo sociale affitto)

In tempi di crisi, bisogna porre attenzione e fornire una giusta informazione a chi incolpevolmente non riesce a pagare il canone di affitto. Ed è bene sapere che il *Fondo per la morosità incolpevole* consente agli inquilini, in possesso di determinati requisiti e in una situazione di oggettiva difficoltà, di ottenere da parte della Regione Lombardia aiuti economici per sanare il ritardo nel pagamento del canone di affitto. Infatti, la Regione Lombardia ogni anno finanzia interventi a sostegno delle famiglie con fragilità economica che abitano in affitto. Con questo provvedimento gli Ambiti di zona, i Comuni e le Istituzioni del territorio sono tutti coinvolti in una logica di integrazione delle politiche di welfare a sostegno delle famiglie con fragilità economica, per il mantenimento dell'alloggio in affitto o per la ricerca di nuove soluzioni abitative temporanee. L'erogazione dei contributi è subordinata al trasferimento del finanziamento regionale e rimarrà aperta fino all'esaurimento dei fondi. Per accedere al fondo è necessario partecipare al bando.

ZERO CANONE DI LOCAZIONE PER GLI INQUILINI DI ALLOGGI ALER OVER 70

Bonus di carattere sperimentale che prevede la sospensione temporanea del canone di locazione per gli inquilini Aler di età pari o superiore ad anni 70, in regola con il pagamento del canone di affitto e delle spese per i servizi da almeno 5 anni, che risiedano in un alloggio Aler da almeno 10 anni. Gli inquilini interessati possono rivolgersi all'Aler per ricevere informazioni sui criteri di accesso al bonus.

CONTRIBUTO PER MOROSITÀ INCOLPEVOLE (ALLOGGI ERP)

È un contributo che prevede una revisione del debito contratto dagli inquilini di alloggi ERP, subordinato a situazioni di malattia o perdita di lavoro dei componenti adulti del nucleo. Il contributo sarà attivato solo sulla base di finanziamenti regionali erogati al Comune di Mapello.

Per richiedere il contributo è necessario presentare apposita domanda (al Comune di Mapello, per quanto concerne gli alloggi comunali, e all'ALER di Bergamo per gli alloggi ERP) entro il termine stabilito annualmente dalla Regione Lombardia e secondo i requisiti previsti nell'apposito avviso disposto dal Comune di Mapello.

SOSTEGNO ABITATIVO PER CONIUGI SEPARATI O DIVORZIATI (CON FIGLI MINORI)

È una misura finalizzata a sostenere i genitori separati o divorziati, con figli minori, in condizione di vulnerabilità, mediante un contributo economico pari al 30% dell'ammontare del canone annuo di locazione dell'immobile adibito ad abitazione. Per richiedere il contributo è necessario presentare apposita domanda on line, sull'applicativo accessibile alle pagine web di Regione Lombardia all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it da parte del genitore separato o divorziato, in possesso dei requisiti previsti nel bando, entro il termine di scadenza dell'apposito avviso pubblico. Tale contributo viene riconosciuto, di norma, per un anno.

...ed anche per ottenere un contributo al costo dell'affitto, se si paga un prezzo elevato rispetto alle proprie possibilità economiche?

Esistono dei contributi per la casa a favore delle persone anziane?

... e altri ... benefici per la casa?

... e ci sono altri aiuti per il sostegno degli affitti?

Scheda 8

SPORTELLO ORIENTAMENTO LEGALE PER IL CITTADINO

È un servizio gratuito di consulenza legale extragiudiziale, accessibile a tutti i cittadini di Mapello. L'obiettivo è quello di rendere i cittadini consapevoli dei loro diritti e accompagnarli in un percorso per orientarsi nel sistema Giustizia.

La finalità dello Sportello è quella di rappresentare un punto informativo di "primo aiuto", per consentire a tutti di affrontare consapevolmente le problematiche legate all'accesso alla giustizia a garanzia dei propri diritti. Lo Sportello è tenuto da un Avvocato che svolge questo servizio a titolo gratuito con spirito di volontariato in modo assolutamente etico e sociale. Egli riceve, ascolta i cittadini fornendo consigli utili per aiutarli a cercare una soluzione ai loro problemi, istruendoli su quale tipo di azione intraprendere o instradandoli verso l'ufficio più idoneo. Fornisce indicazioni sui costi e tempi della giustizia; dà indicazioni sugli adempimenti necessari per avviare una causa; attua un esame del caso e orientamento sul percorso legale da intraprendere; dà informazione e fornisce un orientamento sulle problematiche di relazione tra coniugi, gestione figli minori, affidamento condiviso, informazioni sull'Istituto dell'Amministrazione di Sostegno ed altri Organismi di Tutela ecc.; offre informazione e orientamento sulle tematiche di maggiore allarme sociale (violenza di genere, stalking, bullismo, maltrattamenti in famiglia); dà informazioni sugli strumenti alternativi alla giustizia ordinaria per la risoluzione delle controversie condominiali, compravendita e locazione; dà informazioni sull'infortunistica stradale e sul lavoro; offre indicazioni sulla difesa d'ufficio e Patrocinio a spese dello Stato (Gratuito Patrocinio); altro. La possibilità di ottenere un colloquio di orientamento legale permetterà a qualunque cittadino di agire in materia giuridica con maggior consapevolezza, di comprendere rischi e di ogni azione legale, di ricevere una prima informazione nei diversi rami del diritto. Il servizio offerto non intende né può sostituire l'attività affidata a un avvocato di fiducia, esclude attività di consulenza, non fornisce indicazioni su giudizi pendenti e non vincolerà il cittadino all'avvio di una procedura legale con il professionista. Lo Sportello sarà esclusivamente di **ORIENTAMENTO LEGALE**, ovvero, non sarà possibile conferire alcun mandato né l'Avvocato potrà fornire assistenza legale. È esclusa la consulenza scritta. Ciascun cittadino potrà usufruire fino a un massimo di tre incontri per ciascuna problematica da risolvere.

È rivolto ai cittadini residenti nel Comune di Mapello, previo appuntamento telefonando ai servizi comunali.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante l'orario di ricevimento oppure telefonando al n. 035.4652553 (da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 12:30).

ATTENZIONE: In caso di impossibilità a presentarsi all'appuntamento già fissato con l'Avvocato dello Sportello di Orientamento Legale, il cittadino, dovrà tempestivamente disdire a mezzo telefonico l'incontro.

C'è un aiuto per chi ha delle difficoltà ad affrontare un problema legale?

A chi è rivolto?

A chi posso chiedere informazioni?

Scheda 9

SPORTELLO ORIENTAMENTO LAVORO

Lo Sportello è lo strumento di intervento diretto dell'Amministrazione Comunale di Mapello nel campo delle politiche attive del lavoro. Il suo obiettivo è sostenere le persone nell'individuazione e nella realizzazione del proprio progetto formativo e professionale, favorendo l'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Si rivolge sia alle persone in cerca di occupazione, sia alle persone occupate che desiderano cambiare occupazione.

Lo Sportello lavoro offre al cittadino:

- Informazioni sulle diverse possibilità di formazione, sulle offerte di lavoro pubbliche e private, sui contratti collettivi e sulla legislazione in materia di lavoro;
- Supporto nella compilazione del curriculum vitae e orientamento per sostenere colloqui di selezione.

Lo Sportello ha creato uno spazio di offerte lavoro, tramite un social network, dove le persone, settimanalmente, possono consultare le proposte di lavoro presenti in rete e altre informazioni utili per la ricerca del lavoro.

Lo Sportello Lavoro è rivolto ai cittadini di Mapello, su appuntamento, il 2° e 4° martedì del mese, dalle 16:00 alle 18:00, presso l'Ufficio dei Servizi Sociali comunale.

Per fissare l'appuntamento con l'operatore occorre inviare una mail sportellolavoro@comune.mapello.bg.it -

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

CENTRO PER L'IMPIEGO

Il Centro per l'impiego è una struttura di pubblica utilità dell'Amministrazione provinciale. I cittadini di Mapello fanno capo alla sede decentrata del Centro per l'impiego, a Locate di Ponte San Pietro, attraverso cui opera con coerenza a favore dei lavoratori e del tessuto economico imprenditoriale, per affermarne i valori e le opportunità di sviluppo lavorativo. Tra i compiti del Centro per l'impiego c'è soprattutto quello di individuare opportunità di occupazione attraverso azioni di orientamento e informazione, attente alle reali competenze e motivazioni delle persone che cercano un'occupazione o che, per qualsiasi motivo, intendono o sono nella necessità di cambiarla.

La sede decentrata di Ponte San Pietro risponde a queste esigenze fornendo un servizio di prima accoglienza e informazione, che si traduce nell'iscrizione anagrafica di chi si rende immediatamente disponibile al lavoro e nella relativa presa in carico con l'impegno reciproco a realizzare azioni che aiuteranno il lavoratore ad inserirsi positivamente nel mercato del lavoro.

*Posso essere
aiutato
per la ricerca di
un lavoro?*

*altre
Informazioni
... Utili*

Scheda 10**SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO**

Il Servizio Civile Volontario offre ai giovani dai 18 ai 28 anni un'occasione di crescita personale e la possibilità di svolgere un'attività socialmente utile all'interno della comunità. Il Servizio Civile Nazionale opera nel rispetto dei principi della solidarietà, della partecipazione, dell'inclusione e dell'utilità sociale nei servizi resi, anche a vantaggio di un potenziamento dell'occupazione giovanile, ed è prestato su base esclusivamente volontaria. Le aree di intervento sono riconducibili ai settori di: ambiente, assistenza, educazione e promozione culturale, protezione civile. Gli obiettivi e le attività sono identificabili nel: costituire un gruppo di volontari che collabori attivamente con i Servizi comunali, in sinergia con i volontari adulti e giovani e con la realtà del territorio, per puntare a una maggiore capillarità degli interventi; nel fornire alle giovani generazioni, che scelgono l'opzione del servizio Civile, un'importante opportunità formativa, progettata e finalizzata fin da subito come momento di orientamento alla crescita, educazione alla cittadinanza attiva ed alla solidarietà, come un'occasione per partecipare attivamente alla vita delle comunità locali; nell'alimentare e rafforzare la rete tra i Servizi Sociali e le organizzazioni di volontariato e del privato sociale presenti nel territorio, favorendo e stimolando le scelte di impegno sociale operate dai giovani e meno giovani attraverso un progetto fortemente strutturato sui principi di gratuità, solidarietà e impegno civile.

Il Servizio Civile Nazionale è rivolto oggi a tutti i giovani, sia italiani che stranieri, uomini e donne, dai 18 ai 29 anni non compiuti che godano dei diritti civili e politici, non siano mai stati condannati in tribunale e che siano fisicamente idonei. Dura 12 mesi, con almeno 30 ore settimanali di impegno. Per i volontari è stabilito un compenso mensile, corrisposto dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile, mediante accreditamento su libretto postale nominativo. L'attività svolta però non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro e non comporta la sospensione e la cancellazione dalle liste di collocamento o dalle liste di mobilità. L'anno di servizio è inoltre riconosciuto ai fini del trattamento previdenziale figurativo (riscattabile), è previsto il riconoscimento di un punteggio nei concorsi pubblici, di crediti formativi da parte delle università convenzionate e di competenze certificate.

Si accede tramite Bando nazionale rivolgendosi all'ente scelto. Gli aspiranti volontari devono presentare la domanda, secondo il modello allegato al bando stesso (atti scaricabili dal sito internet comunale), indicando il progetto prescelto e partecipare ad una selezione. Superata positivamente la selezione, l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile provvede ad avviare i volontari al servizio, specificando le date d'inizio e le relative condizioni generali di partecipazione al progetto.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento al pubblico.

Come posso rendermi utile per migliorare la qualità sociale della comunità?

Come posso mettermi a disposizione di chi ha bisogno?

... come posso partecipare e quali requisiti ci vogliono?

a chi posso chiedere informazioni?



FAMIGLIA E MINORI

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

"La famiglia è il nucleo principale da cui dipende la stabilità della società. Il suo ruolo sociale è fondamentale per la società e per il futuro di giovani ed adolescenti, un ruolo caratterizzato da diverse funzioni tutelate dall'ordinamento giuridico, delle quali è difficilissimo calcolare il valore. Il protagonista assoluto della nostra strategia di welfare sarà la famiglia, che aiuteremo nell'assunzione di competenze e responsabilità, promuovendo a livello di comunità locale una vera sussidiarietà solidale".

Programma elettorale 2018 "CAMBIA MAPELLO"

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FAMIGLIA

- ❖ **Scheda 11 - PRESTAZIONI SOCIALI**
ASSEGNO DI MATERNITÀ, BONUS BEBÈ, ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (CON ALMENO 3 FIGLI MINORI)
- ❖ **Scheda 12 - AGEVOLAZIONI ASILI NIDO, MISURA NIDI GRATIS**
- ❖ **Scheda 13 - SPAZIO GIOCO (BIMBI DA 0 A 3 ANNI)**
ALTRI INTERVENTI : SISTEMA EDUCATIVO 0 -6 ANNI
- ❖ **Scheda 14 - CENTRI RICREATIVI ESTIVI, ENGLISH CAMP**
- ❖ **Scheda 15 - AZIONE COMPITI, PROGETTO "CI STO DENTRO"**
- ❖ **Scheda 16 – PROGETTO GIOVANI, PROGETTO GIOVANI ESTIVO "CHI NON LAVORA"**
- ❖ **Scheda 17 – ALTRE INFORMAZIONI ...UTILI**
DOTE SCUOLA, DOTE SPORT
- ❖ **Scheda 18 - ... INTERVENTI IN AREA SCOLASTICA**
ASSEGNI DI STUDI COMUNALI (BORSE DI STUDIO);
CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO TRASPORTO PUBBLICO (SCUOLA SUPERIORE);
SERVIZI PRE – POST SCUOLA

Scheda 11

PRESTAZIONI SOCIALI

ASSEGNO DI MATERNITÀ

*Posso ottenere
aiuti economici
per la nascita
di un figlio ?*

È una misura di sostegno economico che la madre non lavoratrice può chiedere al proprio Comune di residenza per la nascita del figlio. Il beneficio viene anche concesso per ogni minore in adozione o affidamento preadottivo purché il minore non abbia superato i 6 anni di età al momento dell'adozione o dell'affidamento (ovvero la maggiore età in caso di adozioni o affidamenti internazionali). L'assegno spetta alle donne appartenenti ad un nucleo familiare con risorse economiche inferiori ai limiti stabiliti dalla Legge. Il diritto all'assegno, nei casi di parto, adozione o affidamento preadottivo, spetta alle mamme con cittadinanza italiana, comunitaria oppure extracomunitaria purché in possesso di titolo di soggiorno. La domanda va presentata al Comune su apposita modulistica, compilata dai Caf convenzionati, entro 6 mesi dal parto o dall'entrata del minore nella famiglia anagrafica, se ricevuto in affidamento preadottivo o in adozione senza affidamento. In caso di parto gemellare o in caso di adozioni o affidamenti plurimi, l'importo dell'assegno è proporzionale al numero dei figli nati o dei minori in adozione o affidamento preadottivo. L'assegno viene concesso con provvedimento del Comune ed è pagato dall'INPS, in un'unica soluzione, mediante accredito sul conto corrente bancario/postale.

BONUS BEBÈ

*... e il bonus
natività*

Il "Bonus bebè" è un contributo pensato dallo Stato italiano per sostenere le famiglie nel primo anno di vita del bambino. La domanda di assegno di natalità può essere presentata dal genitore, anche affidatario in possesso dei requisiti, entro 90 giorni dalla nascita oppure dalla data di ingresso del minore nel nucleo familiare. La domanda deve essere trasmessa in via telematica, una sola volta per ciascun figlio nato o adottato o in affidamento preadottivo.

ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE (con almeno 3 figli minori)

*E .. posso avere
degli aiuti
per crescere
i miei figli,
se non ho
abbastanza
mezzi ?*

È una misura di contrasto alla povertà che lo Stato ha introdotto per aiutare le famiglie numerose in presenza di almeno tre figli minori (compresi i figli minori del coniuge e i minori ricevuti in affidamento preadottivo), che dispongono di patrimoni e redditi limitati. *Il requisito della composizione del nucleo non è soddisfatto se uno dei tre figli minori, anche se risulta nella famiglia anagrafica del richiedente, sia in affidamento presso terzi.* È concesso dai Comuni ed erogato dall'INPS, su richiesta dell'avente diritto. La concessione del beneficio è regolata dai limiti imposti dall'indicatore della situazione economica (ISE). È rivolto ai cittadini italiani, comunitari o extracomunitari purché in possesso di titolo di soggiorno.

*Come posso
ottenere il
beneficio?*

La domanda va presentata al Comune, su apposita modulistica, compilata dai Caf convenzionati ed è pagata dall'INPS, mediante accredito sul conto corrente bancario/postale.

Scheda 12

AGEVOLAZIONI ASILI NIDO

*Ci sono
Asili Nido
convenzionati
con il Comune
di Mapello ?*

A chi è rivolto

Il Comune di Mapello ha istituito con alcuni nidi privati apposite convenzioni per il contenimento delle rette. Il servizio è mirato ad offrire ai residenti del territorio comunale l'opportunità di usufruire dei servizi educativi rivolti alla prima infanzia ad un prezzo agevolato, diversificato in rapporto al valore ISEE familiare.

È rivolto ai bimbi dai tre mesi ai tre anni, residenti nel Comune di Mapello, con genitori entrambi lavoratori, aventi un Indicatore Situazione Economica equivalente (ISEE) inferiore o uguale a 23.000,00 euro.

Per poter beneficiare delle tariffe agevolate, i genitori devono presentare apposita istanza allegando i documenti utili per il suddetto beneficio.

I contributi vengono assegnati annualmente a parziale copertura della retta di frequenza degli asilo nidi, in relazione alla rispettiva situazione economica, fino all'esaurimento dei posti messi in convenzione e nel rispetto delle attuali fasce di contribuzione.

Il contributo spettante per ogni minore viene versato direttamente agli Asili Nidi convenzionati, ad integrazione delle rette versate dalla famiglia.

MISURA NIDI GRATIS

*Cosa occorre
fare per
ottenere il
beneficio della
Misura Nidi
Gratis ?*

La Misura Nidi Gratis ha l'obiettivo di contrastare la povertà sia su un piano economico che sociale, favorendo la possibilità per i genitori ed in particolare per le madri di inserirsi o permanere nel mondo del lavoro dopo la gravidanza, assicurando la frequenza del bimbo o bimba al Nido, in ottica di conciliazione tra tempo dedicato alla cura e al lavoro.

La Misura Nidi Gratis integra le agevolazioni tariffarie già previste dal Comune, azzerando le rette dovute dalle famiglie. L'azzeramento è riferito esclusivamente alla retta per la frequenza del bambino al nido e non può essere utilizzato per eventuali costi aggiuntivi (preiscrizione, iscrizione, mensa, ecc...).

La Misura prevede che l'importo transiti direttamente dalla Regione ai Comuni interessati, quindi le famiglie non dovranno anticipare il pagamento delle rette.

È rivolto ai nuclei familiari residenti nel Comune di Mapello con figli frequentanti gli Asili Nidi convenzionati con l'Amministrazione Comunale. Le famiglie dovranno verificare sia il numero dei posti in convenzione sia che il bimbo o bimba risulti assegnatario/a di un posto fra quelli convenzionati.

Per poter beneficiare della "Misura Nidi Gratis" i genitori devono necessariamente registrarsi sul portale SiAge e presentare l'istanza attraverso il sistema online e devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla succitata misura.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

I posti che il Comune di Mapello mette a disposizione sono n. 17 in totale (comprendenti quote "Misura Nidi gratis" e quote "agevolazioni asili nido").

*A chi posso
chiedere
informazioni ?*

*Capienza dei
posti*

Scheda 13**SPAZIO GIOCO (Bimbi da 0 a 3 anni)**

Esistono iniziative che offrono «occasioni di tempo condiviso» tra adulti e bambini ?

Come si accede?

È un contesto educativo in cui i bambini da 0 mesi a 3 anni, accompagnati da un adulto (genitore, nonno, baby sitter), possono trovare un ambiente appositamente allestito per loro, in cui socializzare con altri bambini, partecipare ad attività e giochi stimolanti per la crescita.

Lo Spazio gioco è un luogo in cui anche gli adulti possono trovare uno spazio di ascolto, stimoli e supporto al loro ruolo educativo. Allo Spazio gioco è presente un'educatrice con specifica formazione e competenza in campo pedagogico, che coordina i vari momenti della giornata e gestisce le attività in collaborazione con i presenti.

Per accedere al servizio occorre presentare apposita richiesta di iscrizione. È previsto un costo per la retta di frequenza che varia a secondo del numero di accessi settimanali. Le modalità di pagamento saranno indicate nella comunicazione di accoglimento della richiesta. Il servizio è esteso anche ai non residenti, secondo la disponibilità dei posti vacanti.

Altri interventi**SISTEMA EDUCATIVO 0-6 ANNI**

... ci sono dei benefici per la riduzione delle rette scuole dell'infanzia paritarie ?

La Regione Lombardia sostiene degli interventi per la promozione del sistema educativo integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino a sei anni, definiti da atti di programmazione regionale, che perseguono le seguenti finalità: consolidare e ampliare la rete dei servizi educativi per l'infanzia a titolarità pubblica, privata e privata convenzionata, anche al fine di favorire la riduzione della soglia massima di partecipazione economica delle famiglie alle spese di funzionamento dei servizi educativi per l'infanzia pubblici e privati; stabilizzare e potenziare gradualmente le sezioni primavera per superare progressivamente gli anticipi di iscrizione alla scuola dell'infanzia; ampliare e sostenere la rete dei servizi per bambine e bambini nella fascia di età compresa tra zero e sei anni, in particolare nei territori in cui sono carenti scuole dell'infanzia statali; riqualificare gli edifici scolastici di proprietà pubblica, già esistenti e sottoutilizzati e promuovere la costruzione di nuovi edifici, anche per costituire poli per l'infanzia; sostenere la qualificazione del personale educativo e docente e promuovere i coordinamenti pedagogici territoriali.

Il Comune di Mapello, al fine di contenere le rette scolastiche a carico delle famiglie, destina le risorse introitate dalla Regione Lombardia a favore delle scuole dell'Infanzia Paritarie di Prezzate e di Botta di Sotto il Monte Giovanni XXIII, in relazione al rapporto convenzionato e in proporzione al numero dei bambini residenti iscritti.

Scheda 14**CENTRI RICREATIVI ESTIVI**

Il CRE è un'occasione per bambini e ragazzi di trascorrere le giornate in maniera creativa e divertente. C'è uno spazio dedicato ai piccoli ed un altro pensato per i più grandi. Essi rispondono ai bisogni dei genitori che lavorano e che non sanno a chi affidare i loro figli durante la giornata una volta che la scuola è terminata.

I Centri Estivi sono spazi di animazione nei quali, attraverso attività di gioco e di svago, viene stimolato nei ragazzi il pensiero creativo, l'attitudine alla socializzazione, la capacità di essere autonomi, la conoscenza e la pratica sportiva. I Centri Estivi sono realizzati con due modalità:

- **Baby Cre** per l'Infanzia: è uno spazio comunale rivolto a bambini dai 3 ai 6 anni che abbiano già frequentato il primo anno della scuola dell'infanzia, gestito con personale esterno, tramite appalto. È aperto nel mese di luglio, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8:00 alle 16:00. Le attività vengono svolte presso la scuola dell'Infanzia di Mapello. Rivolgersi all'Ufficio Scuola durante l'orario di ricevimento.
- **CRE** per i bambini/ragazzi dai 6 ai 14 anni : viene organizzato dalle parrocchie territoriali con la collaborazione del Comune di Mapello. Le tre parrocchie di Ambivere, Mapello e Valtrighe hanno scelto di cooperare per dare vita ad un unico Cre; ognuna accoglie bambini di una precisa fascia d'età, con attività finalizzate e attente ai loro bisogni. Gli animatori insegnano che condividere e collaborare è possibile, ma le comunità s'intrecciano anche grazie ai volontari, che, con le più svariate competenze, danno una mano in vari momenti del Cre: le pulizie, i laboratori manuali, la cucina e tanto altro ancora.
Il costo dell'iniziativa è a carico dell'utente. Per le famiglie meno abbienti sono previste delle riduzioni, su valutazione dell'Assistente Sociale.

ENGLISH CAMP

Nel mese di settembre l'Istituto Comprensivo di Mapello organizza, nei locali della Scuola Secondaria di 1° grado, l'English Camp. È una sorta di campo estivo, in lingua inglese dedicato a bambini e ragazzi da 6 a 14 anni. Durante il Camp "LET'S GO", attraverso attività didattiche e ricreative, differenziate per età, i bambini e i ragazzi si immergono in un contesto completamente inglese, dove vengono aiutati, sotto la supervisione di insegnanti madrelingua, a sviluppare/migliorare la comprensione orale, le abilità espressive e le strategie comunicative in questa lingua tanto importante per il loro futuro.

Al fine di abbattere il costo della retta, il Comune di Mapello ha concordato con l'Istituto Comprensivo ed il Comune di Ambivere, un contributo pro-capite da erogare a favore degli studenti residenti iscritti.

Nel periodo estivo c'è un'iniziativa per bambini e ragazzi per passare le giornate in maniera creativa e divertente...?

e.. uno spazio pensato per i più piccoli ?

...e per i più grandi ?

... e ci sono dei Campi scuola estivi ?

Scheda 15

AZIONE COMPITI

Se un ragazzo si trova in difficoltà nello studio può essere aiutato?

L'Azione Compiti nasce con l'obiettivo di aiutare i ragazzi nello svolgimento quotidiano dei compiti. Vuole così essere al tempo stesso un aiuto per le famiglie ed un'opportunità per i ragazzi di studiare e fare i compiti insieme.

L'Azione Compiti non è uno spazio per il recupero di carenze nelle materie, *non sostituisce il doposcuola privato intensivo*. È un momento di aggregazione e di aiuto reciproco tra i ragazzi. Il ruolo degli educatori è quello di far eseguire i compiti, ma non necessariamente tutti, in base alla quantità e alla disponibilità di tempo. I gruppi di studio sono seguiti da due educatori del progetto giovani.

L'attività dei gruppi di studio si svolge secondo le seguenti modalità: accompagnamento al compito specifico: i ragazzi arrivano avendo già individuato (da soli o con gli insegnanti) i compiti su cui ritengono più utile avere un supporto; sostegno allo studio: letture e comprensione dei testi, studio; sostegno all'organizzazione del metodo di studio: l'educatore aiuta i ragazzi, attraverso strumenti adatti, ad organizzare il lavoro, a ipotizzare tempi di realizzazione, a ricercare fonti di aiuto.

A chi è rivolto?

Il servizio è rivolto agli studenti residenti nel Comune di Mapello e che frequentano la Scuola Secondaria di 1^a grado dell'Istituto Comprensivo di Mapello.

L'Istituto mette a disposizione anche le aule per lo svolgimento delle suddette attività.

Come fare le iscrizioni

Le iscrizioni si effettuano consegnando il modulo di pre-adesione (che sarà recapitato nelle classi dagli educatori) al personale dell'Istituto scolastico entro e non oltre il mese di settembre di ogni anno.

A chi posso chiedere informazioni?

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento.

PROGETTO "CI STO DENTRO"

Ci sono delle attività per contrastare l'abbandono scolastico?

È un'attività rivolta ai ragazzi e alle ragazze che frequentano la scuola secondaria di primo grado e che vivono con difficoltà la realtà scolastica.

Il progetto "Ci sto dentro" prevede delle attività strutturate al di fuori del contesto scolastico, in accordo con la scuola, i servizi sociali, la famiglia e le realtà sociali legate ai ragazzi, al fine di sostenerli.

Il progetto intende dare una risposta efficace al problema della dispersione scolastica in un'ottica di prevenzione dell'abbandono scolastico e di promozione delle risorse personali atte a permettere allo studente di terminare in modo positivo il percorso scolastico.

Le attività si svolgono il martedì e/o il giovedì, dalle 8:30 alle 12:00.

Il progetto è gestito da un'équipe di professionisti.

Scheda 16

PROGETTO GIOVANI

*Esiste un luogo
nel quale i
giovani possano
attivarsi da soli
ed essere
sostenuti per
dare significato
positivo al
proprio tempo
libero ?*

Il "Progetto Giovani" del Comune è stato creato e pensato come luogo di incontro, di confronto, di ricerca, di formazione e di sperimentazione per gli adolescenti ed i giovani del territorio ed assolve ad uno scopo sia aggregativo che educativo, nonché di promozione culturale. È uno spazio, nel quale vengono offerte ai giovani opportunità di aggregazione ed attività strutturate, all'interno di un contesto organizzato con la presenza di educatori specializzati. Gli orari di apertura variano a seconda dell'età. Per i preadolescenti, attenzione maggiore è data alla programmazione di attività specifiche in cui il ruolo degli educatori è anche quello di fare proposte e garantirne lo svolgimento, pur non mancando l'attenzione per le relazioni che si sviluppano tra i partecipanti. Per gli adolescenti le attività cambiano tipologia e gli educatori non hanno tanto il ruolo di proporre iniziative quanto quello di facilitare l'emersione e la condivisione di proposte da parte dei ragazzi, per arrivare ad una decisione insieme. Il PG accoglie tutti i ragazzi, senza distinzione di appartenenza scolastica, gruppo etnico o religioso, esso è un'offerta educativa a bassa soglia. Il PG privilegia l'accesso "spontaneo", piuttosto che l'invio o la segnalazione da parte della scuola o dei servizi sociali territoriali. La frequentazione del servizio è gratuita. Gli educatori tutelano la libera aggregazione dei ragazzi, garantendo il rispetto delle regole e delle finalità educative del centro.

È un servizio di sostegno alla crescita rivolto a preadolescenti ed adolescenti di età compresa tra i 13 e i 21 anni.

PROGETTO GIOVANI ESTIVO "CHI NON LAVORA"

È un'iniziativa che offre agli adolescenti la possibilità di un impegno civile durante il tempo delle vacanze estive, attraverso un'esperienza accompagnata di approccio al lavoro nel campo della manutenzione dell'arredo urbano o in ambito sociale. Non sono richieste competenze specifiche, ma essere predisposti a lavorare in gruppo. Le attività svolte sono tra le più varie: manutenzione e cura dell'ambiente e degli arredi urbani, di abbellimento e di pulizia; all'aiuto alle persone, con una piccola ma significativa partecipazione al servizio di distribuzione pasti agli anziani. È un'iniziativa gestita dagli educatori del "Progetto Giovani" con il coinvolgimento di alcuni gruppi di associazioni e singoli cittadini del territorio. L'esperienza è utile anche per avvicinare i ragazzi e gli adulti del paese e per favorire la conoscenza delle realtà associative attive sul territorio comunale. Il progetto coinvolge circa 30/32 ragazzi e ragazze, dai 15 ai 18 anni. A fronte dell'impegno, i giovani partecipanti ricevono un "bonus premialità" da utilizzare per l'acquisto di libri, materiale informatico e/o musicale presso negozi convenzionati.

E' prevista anche la partecipazione al progetto "Cantiere Ecologico Ambientale Sovracomunale" che consiste in un evento per la promozione e la conoscenza dei luoghi di importanza ambientale, presenti nell'Ambito territoriale.

*... se sono un
giovane e voglio
fare
un'esperienza
d'impegno civile
durante le
vacanze
a chi posso
rivolgermi?*

Scheda 17

ALTRE INFORMAZIONI ... UTILI

NOTE SCUOLA

La Dote Scuola è un aiuto concreto per l'educazione degli alunni lombardi messo a disposizione dalla Regione Lombardia. A seconda del percorso scolastico scelto e delle loro caratteristiche, gli studenti possono richiedere una o più componenti:

- Contributo per l'acquisto di libri di testo e dotazione tecnologica (Sostegno al reddito), è una misura finalizzata a sostenere la spesa delle famiglie esclusivamente per l'acquisto di libri e/o dotazioni tecnologiche fino al compimento dell'obbligo scolastico, rivolto agli studenti frequentanti i percorsi d'istruzione e formazione professionale.
- Buono Scuola è una misura finalizzata a sostenere gli studenti che frequentano una scuola paritaria o statale che prevede una retta di iscrizione e frequenza per il percorso di istruzione.
- Contributo per la Disabilità è una misura destinata alle scuole primarie, secondarie di primo e di secondo grado paritarie che: applicano una retta di iscrizione e frequenza, hanno sede in Lombardia e accolgono alunni con disabilità residenti in Lombardia all'interno dei propri corsi.
- Componente Merito, è una misura che rappresenta un riconoscimento per gli allievi più brillanti. La Regione Lombardia mette a disposizione degli studenti la "NOTE SCUOLA", in attuazione del processo di riforma avviato con la L.R. 19/2007 sul sistema educativo. Quest'anno è stato introdotto un nuovo sistema di inoltro della domanda a mezzo tessera sanitaria con i relativi Pin, al quale si accede direttamente dal sito della Regione Lombardia. La compilazione e la gestione delle domande avvengono esclusivamente on line sul sito della Regione Lombardia: <http://formalavoro.regione.lombardia.it> . I contributi spettanti vengono caricati direttamente sulle tessere sanitarie dei dichiaranti.

NOTE SPORT

È un'iniziativa pensata per aiutare i nuclei familiari in condizioni economiche meno favorevoli ad avvicinare i propri figli allo sport. La Dote Sport è un rimborso, delle spese sostenute dalle famiglie per l'attività sportiva dei minori.

Ciascuna famiglia potrà beneficiare di una sola Dote. Nei casi di nuclei familiari con più di 3 minori, sono assegnabili un numero massimo di 2 Doti. Nessuna limitazione al numero di doti è prevista in caso di nuclei familiari con un minore diversamente abile.

La domanda deve essere presentata, entro la scadenza del relativo bando, esclusivamente attraverso l'applicativo SIAGE messo a disposizione dalla Regione Lombardia, collegandosi al sito: www.siage.regione.lombardia.it.

*Posso ottenere
dei benefici
economici per
l'acquisto di libri
di testo, per i
miei figli,
durante il loro
percorso
scolastico ?*

*Come posso
inoltrare la
domanda?*

*e ... posso
avere dei
rimborzi per le
attività sportive
dei miei figli ?*

*Come posso
inoltrare la
domanda?*

Scheda 18

... INTERVENTI IN AREA SCOLASTICA

ASSEGNI DI STUDI COMUNALI (Borse di Studio)

Il Comune istituisce ogni anno, come previsto dalla legge regionale n. 31/80, delle Borse di studio da assegnare agli studenti meritevoli, mediante bando pubblico nei diversi cicli di studi e precisamente: licenza della scuola secondaria di 1° grado; diploma di scuola secondaria di secondo grado; laurea triennale; laurea magistrale. I requisiti per la partecipazione al Concorso sono specificati nell'apposito regolamento comunale.

Le domande si possono presentare, entro i termini indicati dal relativo bando, compilando un apposito modulo (disponibile presso l'Ufficio Scuola comunale o scaricabile dal sito www.comune.mapello.bg.it) e vanno consegnate all'Ufficio Protocollo del Comune.

CONTRIBUTI ECONOMICI A SOSTEGNO TRASPORTO PUBBLICO (SCUOLA SUPERIORE)

L'Amministrazione Comunale, da alcuni anni, istituisce un fondo a sostegno della spesa per il trasporto pubblico, a favore degli studenti delle scuole superiori che utilizzano i mezzi di trasporto pubblico (autobus di linea, treni) per raggiungere il plesso scolastico. Il contributo è rivolto anche agli studenti che frequentano le scuole professionali o corsi di formazione, riconosciuti dalla Regione Lombardia, purché frequentati per assolvere l'obbligo scolastico o a completamento dello stesso.

Le domande vanno presentate entro il termine indicato dal bando pubblico e secondo i requisiti stabiliti nell'apposito avviso.

SERVIZIO PRE - POST SCUOLA

È il servizio di accoglienza e sorveglianza degli alunni all'interno della Scuola Primaria e dell'Infanzia di Mapello svolto da personale educativo di una Cooperativa Sociale, nonché dal personale ausiliario in servizio presso i rispettivi plessi scolastici. Il *pre e post-scuola* sono finalizzati a coadiuvare le famiglie negli impegni quotidiani: il *pre-scuola* (primaria) permette ai genitori di portare i figli a scuola dalle ore 7:35 fino all'inizio delle lezioni, da lunedì a venerdì. Il *post-scuola*, invece, intrattiene i bambini iscritti oltre l'orario di uscita, fino alle ore 17:00 per la scuola dell'infanzia, mentre per la scuola primaria, il servizio si riferisce esclusivamente alla giornata di martedì (la cui uscita è prevista alle ore 12:30), fino alle ore 16:00. Il servizio rispetta il calendario scolastico.

Trattasi di un servizio a domanda individuale che prevede, quindi, una parziale compartecipazione delle famiglie.

*Ci sono
dei premi
per gli studenti
meritevoli ?*

*Esistono possibilità
di aiuto
economico per
pagare
l'abbonamento del
trasporto pubblico
per gli studenti
delle scuole
superiori ?*

*C'è un servizio
di anticipo e
posticipo lezioni
e che accoglie
i miei figli
durante
l'anno scolastico
?*



INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ANZIANI

- ❖ **Scheda 19** - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE - ALTRE PRESTAZIONI: SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI), SERVIZIO PASTI A DOMICILIO
- ❖ **Scheda 20** - TRASPORTO SOCIALE, SERVIZIO NAVETTA AL CIMITERO (CAPOLUOGO)
- ❖ **Scheda 21** - UNIVERSITÀ TERZA ETÀ, CENTRI SOCIALI ANZIANI, CENTRI DIURNI INTEGRATI
- ❖ **Scheda 22** - RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)

Scheda 19**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE**

Il Servizio Sociale del Comune offre il servizio di assistenza domiciliare (SAD), a tutti quei cittadini che sono in una situazione di difficoltà, temporanea o prolungata, nel prendersi cura di sé rispetto ai propri bisogni primari (igiene personale o bagno assistito) e a prestazioni diverse, definite nel Progetto Assistenziale Individualizzato (P.A.I.). Tutto ciò al fine di sostenere la permanenza dell'anziano e/o disabile grave nel proprio contesto domiciliare, al fine di evitare ricoveri impropri in strutture sanitarie o socio-sanitarie e sostenere le famiglie che quotidianamente sono impegnate nella cura di persone non autosufficienti. Il Comune di Mapello ha aderito alle procedure di accreditamento di tale servizio messo in atto dall'Azienda Isola. Ciò permette alla famiglia di avvalersi della libera scelta dei soggetti accreditati.

La richiesta dell'attivazione del servizio avviene direttamente da parte della persona interessata o su segnalazione dei parenti. Si prenota un appuntamento con l'Assistente Sociale, la quale provvede ad effettuare una visita domiciliare e ad acquisire la documentazione necessaria per l'attivazione del servizio. Il costo delle prestazioni è stabilito in base al valore I.S.E.E.

. . . Altre prestazioni**SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE INTEGRATA (ADI)**

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) viene attivato dal Distretto Sanitario su segnalazione del medico curante o di una struttura ospedaliera in seguito a dimissioni di pazienti in precarie condizioni di salute. L'ADI è un insieme di servizi e interventi socio sanitari erogati al paziente all'interno della sua abitazione; realizza, laddove necessaria, l'integrazione delle prestazioni erogate dall'ATS con quelle sociali dei Comuni al fine di favorire la presa in carico unitaria e globale (P.A.I. integrato). Sono prestazioni fornite da diversi professionisti (medici, operatori socio sanitari OSS, fisioterapisti, ecc.).

SERVIZIO PASTI A DOMICILIO

Il servizio di assistenza domiciliare può intervenire anche rispetto al pasto quotidiano, se la persona non è in grado di provvedere da sé alla preparazione. Persone incaricate dal Servizio Sociale prelevano, dalla ditta di ristorazione convenzionata con il Comune i pasti preparati e confezionati in contenitori termici chiusi. In una fascia oraria stabilita, il pasto viene portato a casa della persona assistita. Esso comprende un primo piatto, un secondo, un contorno, frutta e pane; viene effettuato da lunedì a venerdì (festività infrasettimanali escluse), per tutto l'anno solare. Il menù varia giornalmente ed è possibile specificare, al momento della richiesta di attivazione del servizio, cibi non graditi. Il costo del servizio viene calcolato in base all'indicatore economico ISEE. Per richiedere il pasto occorre rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante gli orari di ricevimento

Come posso ricevere aiuto a domicilio, se non sono in grado di cavarmela da solo nella cura di me stesso?

Quanto costa?

A chi posso rivolgermi se ho bisogno di assistenza infermieristica a domicilio?

Ci sono altri interventi domiciliari? ... il pasto

Scheda 20**TRASPORTO SOCIALE**

Ogni cittadino con ridotta mobilità o incapace di muoversi autonomamente, che ha necessità di recarsi presso strutture sanitarie (per terapie oppure per visite mediche specialistiche) e non può appoggiarsi a familiari, può rivolgersi allo sportello trasporti del Servizio Sociale del Comune. Il trasporto viene effettuato da lunedì a venerdì (esclusi i giorni festivi) dai Volontari dell'Associazione dei Pensionati di Mapello, con mezzi comunali adeguatamente allestiti per il trasporto di persone con disabilità. Gli interventi sono condizionati all'effettiva disponibilità degli automezzi. Il servizio è limitato di norma al territorio provinciale e viene espletato secondo le modalità disciplinate nell'apposito regolamento comunale; inoltre, riguarda il solo trasporto, con auto o con pulmino attrezzato per i disabili, ma non l'accompagnamento della persona all'interno delle diverse strutture o contesti che sono meta del trasporto. Non è consentito il trasporto di ammalati gravi, persone affette da malattie contagiose, ricoveri urgenti in Ospedale.

Il servizio è rivolto ai cittadini di Mapello, in particolare anziani e disabili che sono privi di una rete familiare o informale in grado di garantire il trasporto; minori che devono seguire terapie e non hanno familiari in grado di provvedere al loro trasporto.

Il servizio prevede una quota di compartecipazione che varia a seconda della distanza dal luogo di cura e al numero dei trasporti da effettuare.

La domanda, su apposito modulo, deve essere presentata all'Ufficio Servizi Sociali (solo nel caso di primo intervento riferito all'anno solare), almeno 10 giorni prima della data del trasporto, allegando l'attestazione ISEE (in assenza verrà applicata la fascia massima del servizio). L'Assistente Sociale provvederà a valutare la condizione di fragilità delle persone che richiedono il servizio e successivamente ne autorizzerà il trasporto.

Per i successivi trasporti la prenotazione avviene a mezzo telefonico, almeno 5 giorni prima della data del trasporto, lasciando un messaggio alla segreteria dello Sportello Trasporti.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante l'orario di ricevimento.

SERVIZIO NAVETTA AL CIMITERO (CAPOLUOGO)

Il Comune organizza anche un servizio NAVETTA gratuito, rivolto agli anziani fragili e disabili ivi residenti che desiderano recarsi in visita al Cimitero del capoluogo.

Il servizio viene effettuato tutti i giovedì, in orario pomeridiano, con partenza ogni mezz'ora, dalla piazza adiacente al Palazzo municipale.

Il servizio viene sospeso in coincidenza delle giornate festive, in occasione di cortei religiosi e/o funebri e per agenti atmosferici nevosi.

Il servizio NAVETTA viene garantito anche in coincidenza della commemorazione dei defunti, nelle giornate del 1 e 2 novembre, in orario pomeridiano.

...il Servizio Sociale si occupa e aiuta chi ha delle reali necessità di trasporto e non può fare da sé o contare sull'aiuto di persone vicine?

... anche per i trasporti che richiedono continuità?

... il trasporto prevede un costo?

Ci sono altri tipi di servizi di trasporto?

Scheda 21

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ

Si tratta di una serie di incontri di studio per la terza età su tematiche varie (letteratura, educazione musicale o artistica, storia locale, medicina, argomenti d'attualità, ecc.) che hanno luogo nel periodo tra ottobre e novembre di ogni anno. Gli incontri si svolgono presso la Sala Civica "Pelliccioli" (Centro Sociale) – Associazione Pensionati – via G. Caravina, 7 Mapello, con frequenza pomeridiana una volta alla settimana.

Nell'ambito dell'iniziativa sono previste visite guidate a luoghi di interesse storico e artistico.

Per partecipare è richiesta l'iscrizione, da effettuarsi presso la Biblioteca Comunale oppure presso l'Associazione Pensionati di Mapello.

CENTRO SOCIALE ANZIANI

Il Centro Sociale è una struttura a carattere territoriale del Comune e costituisce un luogo di incontro e di aggregazione, in particolare, per le persone anziane, allo scopo di migliorare la loro qualità di vita.

Il Centro promuove eventi culturali, corsi di educazione sanitaria o alimentare e di prevenzione della salute, partecipazioni a spettacoli teatrali o cinematografici.

Il servizio è rivolto a tutti i cittadini pensionati e non pensionati, residenti sul territorio comunale.

CENTRI DIURNI INTEGRATI (C.D.I.)

I Centri Diurni Integrati (C.D.I.) hanno l'obiettivo di dare sostegno alle persone anziane e alle loro famiglie ponendosi come servizi "intermedi" tra assistenza domiciliare e ricovero in strutture residenziali. Accolgono quotidianamente persone anziane non completamente autosufficienti dal lunedì al venerdì, esclusi i giorni festivi dalle ore 8:30 alle ore 16:30 e sono aperti tutto l'anno.

Offrono e garantiscono prestazioni medico-infermieristiche e fisioterapiche, oltre che attività di stampo riabilitativo e socializzante. A ciò si aggiungono le adeguate cure alla persona.

Il Servizio Sociale di Mapello collabora prevalentemente con i C.D.I. della zona, ma possono essere presi in considerazione altri Centri Diurni con caratteristiche specifiche.

E' attivo un servizio di trasporto ai vari C.D.I. grazie alla collaborazione con il Gruppo Volontari del trasporto, che fa capo all'Associazione dei Pensionati e Volontari di Mapello.

Rivolgersi all'Ufficio dei Servizi Sociali durante l'orario di ricevimento.

Ci sono dei corsi di studio per pensionati che non vogliono smettere di imparare ?.

Esistono a Mapello dei luoghi di socializzazione e di incontro per gli anziani?

Altre strutture per anziani parzialmente autosufficienti

Scheda 22

RESIDENZE SANITARIE ASSISTENZIALI PER ANZIANI (RSA)

Attraverso il Servizio Sociale la persona anziana può ricevere aiuto?

Come già ricordato, ogni intervento di aiuto e di sostegno ai bisogni dell'anziano ha come scopo il mantenere fin dove è possibile la persona nel suo normale ambiente di vita e di relazione.

Tuttavia, nel caso estremo di una persona anziana che abbia perduto in maniera grave la propria autonomia e che si trovi senza possibilità di un'assistenza continuativa a casa propria, occorre valutare l'opportunità di inserimento in una struttura, temporaneamente oppure stabilmente.

Il Servizio Sociale del Comune, attraverso l'Assistente Sociale, può aiutare i familiari dell'anziano in difficoltà a considerare tutte le possibili alternative al ricovero, e nel caso in cui non sia possibile fare altrimenti, può fornire tutte le informazioni sulle residenze socio-sanitarie esistenti nel territorio.

È poi la famiglia che contatterà direttamente la struttura. È infatti importante che siano i familiari della persona anziana a valutare l'ambiente e la situazione residenziale come ad instaurare un rapporto di fiducia con il personale della casa di riposo. Il Servizio Sociale è ovviamente a disposizione quando sia necessaria una relazione sociale riguardante la situazione della persona anziana.

Ogni struttura valuta le domande in base ai suoi criteri e ha le sue liste d'attesa.

Esistono possibilità di contributo economico per pagare le rette del ricovero?

Vi è anche il caso in cui il bisogno di ricovero della persona anziana sia legato ad un tempo limitato, per esempio dopo un periodo di degenza ospedaliera, oppure a situazioni in cui coloro che normalmente prestano assistenza siano impossibilitati a svolgere il proprio compito.

L'Assistente Sociale del Comune può in questi casi fornire informazioni ed indirizzi di strutture dei ricoveri di sollievo.

Il servizio offerto è maggiormente assistenziale che sanitario e vi si accolgono gli ospiti solo per periodi limitati.

L'anziano, come qualunque altro cittadino in difficoltà, può chiedere un contributo economico al Comune per far fronte a bisogni fondamentali che non riesca a soddisfare con risorse economiche proprie.

Il Servizio Sociale comunale può contribuire al pagamento della retta di ricovero, se questa supera le possibilità economiche dell'anziano e dei familiari che siano tenuti a provvedere agli alimenti.

Occorre rivolgersi all'Assistente Sociale del Comune, che fornisce la modulistica per richiedere il beneficio economico, ai sensi del vigente Regolamento comunale.

Il Servizio Sociale valuta la situazione reddituale e patrimoniale della persona anziana e/o disabile e dei parenti obbligati.

Nel caso sussistano le condizioni di fragilità economica si provvede alla compartecipazione della retta di ricovero dell'anziano e/o persona disabile.

Attraverso il Servizio Sociale, la persona anziana e/o disabile può ricevere aiuto economico?



DISABILI

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DISABILI

Il Servizio Sociale intende garantire una migliore qualità di vita alla persona con disabilità e alla sua famiglia attraverso interventi di consulenza, di sostegno, di tutela e di inclusione sociale. Analizza la richiesta inoltrata dall'utente e/o dalla sua famiglia e attiva la presa in carico attraverso una relazione di aiuto che consenta un'analisi del bisogno e l'elaborazione di un progetto individuale, in collaborazione con gli altri servizi specialistici e le istituzioni presenti sul territorio.

INTERVENTI A SOSTEGNO DEI DISABILI

- ❖ **Scheda 23** - ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA, ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI MINORI (ADH)
- ❖ **Scheda 24** - STRUTTURE DIURNE: CSE, LABORATORI SOCIO-OCCUPAZIONALI, CDD, STRUTTURE RESIDENZIALI
- ❖ **Scheda 25** - FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO: MISURA B1, MISURA B2; ALTRI BENEFICI ECONOMICI: ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
- ❖ **Scheda 26** - ALTRI BENEFICI REGIONALI: CARTA REGIONALE AGEVOLATA "IO VIAGGIO OVUNQUE IN LOMBARDIA" (IOV), DOPO DI NOI
- ❖ **Scheda 27** - CONTRASSEGNO PER DISABILI, ALTRE AGEVOLAZIONI NEL SETTORE AUTO
- ❖ **Scheda 28** - SERVIZIO DI INFORMAZIONE SU TEMI DELLA DISABILITÀ: RICONOSCIMENTO INVALIDITÀ, LEGGE 104: QUALI BENEFICI FISCALI POSSO OTTENERE, GLI AUSILI; STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI
- ❖ **Scheda 29** - INFORMAZIONI SU PERCENTUALI DI INVALIDITÀ: QUALI SONO E COSA SPETTA
- ❖ **Scheda 30** - ALTRE INFORMAZIONI: L'INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO, AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO

Scheda 23

ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA

È un servizio finalizzato alla realizzazione del diritto all'istruzione e a facilitare la frequenza scolastica. I bambini e gli adolescenti disabili, infatti, possono mostrare difficoltà nell'apprendimento e nell'inserimento all'interno del proprio contesto scolastico. Il Servizio si pone come obiettivo di sviluppare le potenzialità e le capacità degli alunni, coinvolgendo in un progetto educativo non solo il minore diversamente abile ma anche i compagni di classe, gli insegnanti, i terapisti e la famiglia.

L'intervento consiste nell'affiancare all'alunno la figura di un assistente educatore nel contesto scolastico, allo scopo di favorire l'integrazione e contribuire a migliorare potenzialità e abilità attraverso la predisposizione di programmi didattici personalizzati in collaborazione con i docenti, in particolar modo con l'insegnante di sostegno.

Il Servizio di Assistenza Educativa scolastica viene corrisposto agli alunni residenti nel territorio comunale e, sulla base di certificazione comprovante la diagnosi funzionale, disposta da apposite commissioni medico-collegiali dell'ASL, in particolare dall'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile (UONPIA) e/o da Strutture accreditate, su richiesta dei genitori dell'alunno interessato (non possono essere richiesti dall'Istituzione scolastica).

Il servizio prevede, oltre alle ore frontali sull'alunno (ore dirette), anche delle ore di programmazione scolastica dedicate alla stesura ed alla verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato).

L'assistenza educativa può prolungarsi nel periodo estivo extra scolastico, con la frequenza dei Centri estivi.

ASSISTENZA DOMICILIARE DISABILI MINORI (ADH)

Il servizio di assistenza domiciliare disabili si colloca nella rete dei servizi socio assistenziali con la finalità di garantire il diritto ad una migliore qualità della vita di relazione del soggetto. Ha lo scopo di favorire l'integrazione dei minori a rischio di emarginazione per problemi di disabilità ed handicap, di impedire la cronicizzazione delle situazioni di isolamento e di promuovere il raggiungimento dell'autonomia.

Il servizio è rivolto a minori con handicap fisici e/o psichici che incidono sulla loro autonomia o a famiglie con minori portatori di handicap, in difficoltà a svolgere la propria funzione educativa.

L'intervento è dato da un complesso di prestazioni di natura educativo-assistenziale, prestate a domicilio, ed è teso al mantenimento del disabile nel proprio contesto abitativo e sociale e, ove necessario, al sollievo della famiglia, seppur per brevi periodi, nella gestione degli spazi non strutturati.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Servizi Sociali durante l'orario di ricevimento.

Quali servizi sono previsti per lo studente disabile nella frequenza scolastica ?

Modalità di accesso

Se un ragazzo è diversamente abile e/o in situazione di disagio, come può essere aiutato?

Scheda 24

STRUTTURE DIURNE

Un ragazzo o una ragazza disabile, una volta concluso il proprio percorso scolastico, ha di fronte diverse possibilità di frequentazione sociale ed inserimento formativo. Il Servizio Sociale è a disposizione della persona disabile e dei suoi familiari per fornire una panoramica dei servizi e delle occasioni esistenti sul territorio rispondenti alle caratteristiche ed alle possibilità della persona.

Di seguito alcune strutture diurne che accolgono persone disabili.

C.S.E. (Centri Socio Educativi per disabili)

È rivolto a persone disabili con discrete capacità relazionali, di adattamento e comunicazione, la cui compromissione non richiede prestazioni socio-sanitarie.

LABORATORI SOCIO-OCUPAZIONALI

È rivolto a persone disabili che non necessitano di servizi ad alta protezione e che presentano caratteristiche di autosufficienza. È caratterizzato dall'offerta di percorsi socio-educativi e socio-formativi individualizzati e contribuisce, inoltre, all'acquisizione di prerequisiti di autonomia utili all'inserimento lavorativo, grazie all'accompagnamento e tutoraggio da parte di personale specializzato.

C.D.D. (Centri Diurno Disabili)

Servizio di tipo socio-sanitario in strutture di tipo semiresidenziali che accolgono, durante il giorno, persone con disabilità grave. Fanno parte della rete di servizi del sistema socio-sanitario e sono finalizzati a migliorare la qualità della vita della persona disabile, a promuovere e a sviluppare le potenzialità residue, favorendo la socializzazione nell'ambito del proprio contesto di vita.

SPAZIO AUTISMO

Ha lo scopo di promuovere l'autonomia e l'inclusione sociale dei minori affetti da disturbo autistico e delle loro famiglie attraverso interventi psico-educativi sulle aree delle relazioni, della comunicazione, del comportamento. Lo "Spazio Autismo" è dedicato ai minori, che possono sperimentarsi, divertirsi e crescere, accompagnati da educatori professionali attraverso una progettualità individualizzata dentro e fuori dal Centro. E' altresì un'occasione di arricchimento per le scuole che possono godere della consulenza formativa di operatori con competenze specifiche in tema di autismo.

STRUTTURE RESIDENZIALI

Le Residenze Sanitarie per Disabili accolgono persone la cui fragilità richieda interventi continuativi ad elevato carico assistenziale e sanitario. Gli Istituti per disabili si configurano come RSD. Tali strutture hanno le seguenti finalità: sostituire la famiglia impossibilitata a garantire al proprio congiunto, in modo costante e continuativo, l'assistenza e le cure necessarie; garantire prestazioni socio-sanitarie di assistenza diretta alla persona; garantire prestazioni riabilitative e socio-riabilitative.

Cosa potrà fare dopo la scuola una ragazza o un ragazzo disabile ?

Quali servizi o quali altri luoghi di socializzazione potrà frequentare?

Strutture Socio sanitarie

E se la famiglia non è più in grado di offrire ad un familiare disabile l'assistenza di cui ha bisogno?

Scheda 25

FORME DI SOSTEGNO ECONOMICO

Ai Servizi Sociali ci si può rivolgere anche per conoscere ed avere chiarimenti riguardo alle norme che tutelano i diritti delle persone disabili e/o che prevedono facilitazioni, quali forme di sostegno economico oppure possibilità di integrazione sociale. Sono previste alcune misure di voucher o i buoni sociali:

"MISURA B1" - Sono destinatari della "Misura B1" persone di qualsiasi età, in condizione di disabilità gravissima, curate nel proprio domicilio. Per ottenere i buoni/voucher previsti dalla "Misura B1" occorre innanzitutto farne richiesta presso l'Ats/Asst. Le richieste verranno indirizzate ad una équipe che, dopo una valutazione multidimensionale delle condizioni della persona, stende il Progetto Individuale di Assistenza. I buoni sono finalizzati a compensare le prestazioni sociali assicurate dal caregiver familiare e/o da assistente familiare impiegato con regolare contratto.

"MISURA B2" - L'Ambito territoriale dell'Isola bergamasca, nel quadro delle competenze ad esso attribuite dalla normativa vigente e in relazione alle disposizioni di appositi fondi stanziati dalla Regione Lombardia, promuove e finanzia, tramite l'emissione di apposito bando, progetti a sostegno di persone con disabilità grave o comunque in condizione di non autosufficienza, attraverso alcune forme di sostegno economico come l'erogazione di voucher o buoni sociali. La "Misura B2" è destinata a persone di qualsiasi età, che evidenzino gravi limitazioni della capacità funzionale in grado di compromettere significativamente la loro autosufficienza e autonomia personale nelle attività della vita quotidiana e di relazione sociale, residenti in uno dei comuni dell'Ambito territoriale dell'Isola bergamasca. Per accedere al beneficio è necessario presentare, nel periodo di apertura del bando, la domanda (utilizzando il modello disponibile presso i Servizi Sociali) presso l'ufficio protocollo. Le richieste verranno valutate da una équipe che provvederà a stilare una graduatoria per gli aventi diritto.

...ALTRI BENEFICI ECONOMICI

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Al fine di poter garantire nella più ampia misura possibile l'autonomia del disabile, sono previsti contributi economici regionali per l'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici privati, costruiti prima del 1989, distinti tra "opere interne" e "opere esterne e meccanismi di sollevamento". Gli interventi ammessi a contributo non devono essere già realizzati o in fase di realizzazione e devono consistere in opere edilizie o in acquisto e installazione di attrezzature finalizzate all'eliminazione delle barriere architettoniche, fisiche e percettive. La normativa quantifica il contributo massimo erogabile. Qualora la spesa effettiva risulti superiore a quella prevista, non può essere erogato un contributo maggiore rispetto alla cifra assegnata dalla Regione. Tutti i dettagli sulla procedura sono disponibili sul sito <http://www.regione.lombardia.it>

A chi posso rivolgermi per conoscere leggi e norme che tutelano chi è in condizione di disabilità...?

Come si accede?

Il beneficio è rivolto ai disabili con invalidità almeno del 66%.

Scheda 26

..... ALTRI BENEFICI REGIONALI

CARTA REGIONALE AGEVOLATA "Io viaggio ovunque in Lombardia"

Come faccio ad ottenere la carta regionale agevolata sui mezzi per il trasporto pubblico ?

La carta regionale agevolata IVOL "Io viaggio ovunque in Lombardia" è un unico abbonamento che permette alle persone invalide residenti in Lombardia di viaggiare tutti i giorni della settimana, su tutti i mezzi di trasporto pubblico locale del territorio regionale. Gli abbonamenti rilasciati hanno la validità di 12 mesi e sono strettamente personali. Sono previste diverse agevolazioni: la 1^a fascia prevede un contributo annuale di € 10,00, è riservata a invalidi civili al 100%, invalidi del lavoro dall'80% al 100%, invalidi minorenni, invalidi privi di vista per cecità assoluta o con residuo visivo non superiore a 1/10 in entrambi gli occhi con eventuale correzione, sordomuti. La 2^a fascia prevede un contributo annuale di € 80,00 è riservata a invalidi civili dal 67% al 99%, invalidi del lavoro dal 67% al 79%, con un ISEE non superiore al valore stabilito dalla circolare regionale. Possono richiedere la IVOL con accompagnatore i minori, i ciechi assoluti o parziali, gli invalidi civili con riconosciuta un'indennità di accompagnamento e chi possiede un verbale di handicap grave (L. 104, art. 3, commi 3), in quest'ultimo caso anche se si tratta di una IVOL agevolata di 2^a fascia. I moduli per la presentazione della domanda sono in distribuzione presso gli SpazioRegione o scaricabili dal sito della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità www.trasporti.regione.lombardia.it

DOPO DI NOI

Come si può sostenere le persone disabili prive di familiari ?

Pensare al "Dopo di Noi" significa aiutare le persone con disabilità a decidere come vivere, dove vivere e con chi vivere quando non avranno più accanto i loro genitori o familiari. Da qui le famiglie italiane hanno sottoposto alla politica tale questione chiedendo a più parti di intervenire in modo da assicurare un futuro sereno a tutte quelle persone con disabilità che non potranno più, ad un certo punto della loro vita, contare su un supporto familiare.

È stata approvata, il 16 giugno 2016, la Legge sul "Dopo di Noi". Si tratta del DDL "Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare" che fa del "Dopo di Noi" una legge nel nostro Paese. Il testo contiene delle disposizioni per occuparsi del futuro delle persone con disabilità gravi dopo la morte di parenti che possano prendersi cura di loro. In attuazione della Legge 112/2016 e del relativo Decreto Ministeriale del 23/11/2016, la Regione Lombardia ha dato esecuzione a questa legge con la DGR n. 6674 del 7 giugno che, attraverso le risorse attribuite dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, prevede l'attivazione di una serie di servizi destinati alle persone con grave disabilità in un'età tra i 18 e i 64 anni prive del sostegno dei familiari perché mancanti o perché questi sono molto anziani e fanno fatica ad assistere a casa il proprio congiunto. I sostegni sono erogati attraverso gli Ambiti territoriali/Comuni, previa pubblicazione di un Bando pubblico.

Scheda 27**CONTRASSEGNO PER DISABILI**

E' un tesserino di colore azzurro che autorizza, in deroga alle disposizioni sulla circolazione stradale, il transito e il parcheggio dei veicoli adibiti al trasporto di persone con capacità di deambulazione sensibilmente ridotte. Viene rilasciato dal Comune in base a patologie invalidanti, temporanee o permanenti, certificate da una struttura sanitaria pubblica e deve essere esposto in modo ben visibile sulla parte anteriore del veicolo.

Il contrassegno è strettamente personale, non è vincolato ad uno specifico veicolo ed ha valore su tutto il territorio nazionale.

Il contrassegno è valido per un periodo massimo di 5 anni e può essere rinnovato. Per procedere al rinnovo del contrassegno l'interessato dovrà attestare il permanere delle condizioni di disabilità che hanno dato luogo al rilascio, in modo diverso nei due casi: se il certificato iniziale aveva validità temporanea, è necessario presentare al Comune una nuova certificazione rilasciata dal medico dell'ATS; se il certificato iniziale aveva validità permanente, è necessario presentare al Comune il certificato del proprio medico di medicina generale (senza l'indicazione esplicita della patologia che determina la disabilità con l'indicazione che "persistono" le gravi difficoltà alla deambulazione accertate al momento del rilascio). Il rilascio del contrassegno per la sosta dei disabili consente l'accesso alla ZTL, a condizione di aver comunicato le targhe per l'inserimento nella "lista bianca". Il contrassegno deve essere riconsegnato qualora vengano a decadere le condizioni che ne hanno determinato il rilascio. In caso di abusi, il contrassegno sarà ritirato e il responsabile sanzionato.

Per avere informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Polizia Locale, in orario di ricevimento al pubblico.

...ALTRE AGEVOLAZIONI NEL SETTORE AUTO

Per l'acquisto dei veicoli sono concesse le seguenti agevolazione fiscali:

- la detrazione dall'Irpef del 19% del costo del veicolo;
- l'aliquota Iva agevolata del 4% (invece di quella ordinaria);
- l'esenzione dal pagamento del bollo auto e dell'imposta di trascrizione.

Possono avvantaggiarsi delle agevolazioni le seguenti categorie di disabili:

- non vedenti e non udenti
- disabili con handicap psichico o mentale titolari dell'indennità di accompagnamento
- disabili con grave limitazione della capacità di deambulazione o affetti da pluriamputazioni;
- disabili con ridotte o impedito capacità motorie.

Per ulteriori informazioni collegarsi al sito www.agenziaentrate.gov.it cliccare su "cittadini", poi su "agevolazioni" e su "agevolazioni per persone con disabilità".

*A chi posso
richiedere il
contrassegno per
disabili ?*

*Come richiedere
il rinnovo*

*A chi posso
rivolgermi per
avere
informazioni?*

*Ci sono delle
agevolazioni
per l'acquisto di
veicoli
per le persone
disabili ?*

Scheda 28

INFORMAZIONI SU TEMA DELLA DISABILITÀ

Per poter svolgere i propri compiti istituzionali di assistenza, il Servizio Sociale dispone di informazioni, conoscenze, ma anche di concrete relazioni e contatti con la rete dei servizi ed in generale con le realtà territoriali che si occupano dei bisogni delle persone disabili. I cittadini possono ricevere informazione ed orientamento rispetto al “cosa fare” o al “come fare” per soddisfare i bisogni e le aspettative delle persone disabili. Di seguito alcuni temi importanti riguardanti tali bisogni ed aspettative.

RICONOSCIMENTO INVALIDITÀ - Per presentare domanda è necessario recarsi dal proprio medico curante che provvederà all’invio telematico del certificato introduttivo, attestante la natura delle infermità invalidanti. Copia del certificato medico, contenente il numero di pratica, viene rilasciata al cittadino e dovrà essere inviata per via telematica all’INPS direttamente dalla persona interessata oppure mediante un Ente di patronato o altri soggetti abilitati. I dettagli sono disponibili sul sito dell’INPS: www.inps.it. E’ possibile richiedere la visita domiciliare, su indicazione del medico di famiglia, quando l’interessato non fosse trasportabile.

LEGGE 104: QUALI BENEFICI FISCALI - La Legge 104/92 è la normativa che riconosce benefici fiscali e lavorativi ai portatori di handicap.

L’handicap non va confuso con l’invalidità. L’invalidità, infatti, rappresenta la riduzione della capacità lavorativa, mentre l’handicap rappresenta la condizione di svantaggio sociale conseguente a una minorazione. L’handicap, secondo quanto previsto dalla normativa, ha livelli di gravità differenti, ma solo la connotazione di “gravità” (art. 3, comma 3, l. 104/1992) permette di usufruire dei permessi e benefici lavorativi e fiscali.

GLI AUSILI - È compito dell’ASST fornire gli ausili necessari ad una persona disabile (ad esempio carrozzine, letti ortopedici, comode, deambulatori, materassi antidecubito, pannoloni, traverse, scarpe ortopediche, particolari strumenti informatici, altro). Per questi ausili rivolgersi all’Ufficio Protesi e Ausili dell’ASST di Bergamo.

STRUMENTI TECNOLOGICAMENTE AVANZATI - Lo scopo della misura è quello di sostenere le persone con disabilità, mediante un contributo economico, nell’acquisto di ausili o strumenti tecnologicamente avanzati (non ottenibili attraverso il Servizio Sanitario Nazionale), finalizzati ad implementare le abilità della persona e a potenziare la sua qualità di vita. Sono beneficiari tutte le persone con disabilità, indipendentemente dall’età, e le famiglie con figli con Disturbi Specifici dell’Apprendimento (DSA). Sarà possibile presentare domanda, su specifica piattaforma informatica, dalla data di pubblicazione dell’Avviso del Bollettino Ufficiale Regione Lombardia (BURL) fino ad esaurimento delle risorse.

Come faccio ad ottenere il riconoscimento di invalidità per un mio familiare, così da tutelare meglio i suoi diritti ed ottenere aiuto?

Come posso procurarmi degli ausili?

... e come posso ottenere degli strumenti tecnologicamente avanzati ?

Scheda 29

INFORMAZIONI ... SU PERCENTUALI DI INVALIDITÀ: QUALI SONO E COSA SPETTA

... un po'
di notizie
utili
sull'invalidità

Sfatiamo subito un mito: il fatto di vedersi riconosciute determinare percentuali di invalidità non comporta affatto l'automatico diritto alla pensione di invalidità. Nel caso di accertamento di una situazione di invalidità, e quindi di un problema di salute (più o meno grave) con riduzione di capacità fisica psichica o sensoriale, lo Stato riconosce tutta una serie di agevolazioni e benefici economici, proporzionali alla percentuale che viene attribuita al cittadino. In particolare:

invalidità del 33% si ha diritto alla fornitura gratuita di eventuale protesi e ausili medici previsti dal Nomenclatore Tariffario. Indipendentemente dalla percentuale di invalidità, se deciso dalla Commissione, si può anche avere il contrassegno invalidi;

invalidità del 46% oltre ai benefici del punto precedente, si ha diritto all'iscrizione per le liste speciali del collocamento mirato (ai sensi della Legge 68/1999). Con l'invalidità del 50% , oltre ai benefici dei punti precedenti, si ha diritto al congedo per cure, sempre che queste siano connesse all'infermità riconosciuta;

invalidità del 67% oltre ai benefici dei punti precedenti si ha diritto all'esenzione parziale dal pagamento ticket per visite specialistiche, esami ematochimici e diagnostica strumentale. Resta da pagare la quota fissa per la ricetta. Si suggerisce comunque di contattare il Distretto sociosanitario o il proprio medico di famiglia per ottenere informazioni più aggiornate;

invalidità del 74% oltre ai benefici dei punti precedenti, si ha diritto all'assegno mensile di assistenza per invalidità parziale concesso dai 18 ai 65 anni;

invalidità totale al 100% oltre ai benefici dei punti precedenti, si è considerato invalido civile totale e, in caso di impossibilità di deambulazione o qualora l'invalidità totale sia riferita ad una patologia psichica (il paziente è in grado di deambulare, ma non riesce a compiere autonomamente gesti quotidiani), è possibile ottenere l'indennità di accompagnamento, previa valutazione della Commissione sanitaria. Pertanto l'indennità di accompagnamento viene concessa a tutti i cittadini che necessitano di assistenza continua e/o non sono in grado di deambulare senza l'aiuto permanente di un accompagnatore. Hanno diritto a un beneficio economico, senza limiti di reddito e di età, purché non siano ricoverati in istituto a titolo gratuito. Le percentuali di invalidità sono a tutti gli effetti punteggi calcolati e attribuiti da una Commissione medica competente ad accertare il problema di salute di una persona affetta da un qualche tipo di invalidità. Importante è il limite di età poiché, per il riconoscimento dell'invalidità e l'ottenimento dei benefici, è necessario avere un'età compresa tra i 18 ed i 65 anni.

Per chi ha meno di 18 anni è comunque prevista un'indennità di frequenza. L'indennità di frequenza **NON** è una **invalidità civile**, ma è una prestazione economica, erogata a domanda, finalizzata all'inserimento scolastico e sociale dei minori con disabilità fino al compimento della maggiore età

...quale beneficio
posso
ottenere
in base alla
percentuale
dell'invalidità ?

Scheda 30**ALTRE INFORMAZIONI****L'INSERIMENTO LAVORATIVO PROTETTO**

Il Servizio prevede la realizzazione di progetti d'inserimento lavorativo o formazione a favore di soggetti in possesso di una certificazione di invalidità pari o superiore al 46% e, che abbiano abilità lavorative anche potenziali. E' un Servizio che viene svolto dal SIL (Servizio Inserimento Lavorativo), gestito a livello sovracomunale dall'Azienda Isola. Il SIL si occupa di valutare le possibilità lavorative della persona, di ricercare una postazione lavorativa compatibile con tali possibilità, di seguire e sostenere la persona nei vari momenti del percorso di inserimento al lavoro; di mediare tra le esigenze della persona e quelle dell'azienda che ospita l'inserimento. L'inserimento al lavoro avviene solitamente in modo graduale, attraverso percorsi di tirocinio socio-lavorativo o di borsa lavoro, presso imprese private e/o cooperative Sociali di tipo A e B, che non comportano l'assunzione da parte dell'impresa. L'utente ha la possibilità di avvicinarsi al lavoro e sperimentare le proprie abilità residue, supportato a diversi livelli dai "tutor" del SIL. L'accesso al SIL avviene tramite una segnalazione da parte del Servizio Sociale comunale al responsabile del SIL. L'istruttoria viene condotta dall'Azienda Isola.

TUTELA PER LE PERSONE INCAPACI

La legge prevede diversi strumenti per proteggere le persone incapaci:

Amministratore di Sostegno (AdS): ha lo scopo di tutelare le persone fragili, parzialmente o totalmente non autosufficienti, che vivono sole o in famiglie, indipendentemente dalla loro condizione socio-economica, mediante interventi di sostegno temporaneo o permanente. L'istanza per la nomina di un AdS dovrà essere presentata al Giudice Tutelare del luogo dove il soggetto interessato vive abitualmente. Il Giudice Tutelare sceglie l'AdS tra i parenti più prossimi al soggetto beneficiario, in caso di assenza degli stessi o in particolari situazioni, il Giudice indica un amministratore pubblico come Ads. Il ricorso per la nomina dell'AdS può essere presentato senza l'assistenza tecnica di un avvocato.

Interdizione con nomina di un tutore: viene pronunciata nei confronti di persona maggiorenne affetta da abituale infermità di mente (art. 414 c.c.).

Inabilitazione con nomina di un curatore: viene pronunciata dal tribunale (art. 415 c.c.), in composizione collegiale, con sentenza, nei confronti dell'infermo di mente che si trovi in uno stato di incapacità non talmente grave da far luogo all'interdizione.

L'interdizione e l'inabilitazione rappresentano, ormai, strumenti eccezionali e residuali, cui ricorrere soltanto nel caso in cui l'amministrazione di sostegno non riesca a proteggere adeguatamente la persona. Per la presentazione delle domande di interdizione e inabilitazione è necessario il patrocinio di un avvocato e va presentata al Tribunale del luogo di residenza o domicilio dell'interdicendo

*Come si può
facilitare
la ricerca
di un lavoro da
parte di una
persona
portatrice di
disabilità?*

*Come
tutelare la
persona disabile*

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI ADULTI IN DIFFICOLTÀ

- ❖ **Scheda 31** - CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV)
- ❖ **Scheda 32** - PRESTAZIONI LAVORO OCCASIONALE: EX VOUCHER LAVORO, LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ
- ❖ **Scheda 33** - INCLUSIONE SOCIALE , PUNTI DI ACCESSO
- ❖ **Scheda 34** - PROGETTO DI HOUSING SOCIALE

Scheda 31

CENTRO ANTIVIOLENZA (CAV) - Servizio di Ambito

...una donna
spaventata,
maltrattata,
umiliata cosa
può fare?

La violenza sulle donne è un fenomeno sempre più ampio e drammaticamente diffuso, dalle sfumature complesse, un argomento oramai quasi all'ordine del giorno, tanto da riempire quasi quotidianamente le pagine di cronaca nera e da configurarsi come un vero e proprio fenomeno sociale.

Il Centro Antiviolenza (CAV) accoglie a titolo gratuito le donne di tutte le età, con o senza figli, che si trovano esposte alla minaccia di ogni forma di violenza fisica, sessuale, psichica, o che l'abbiano subita, sia da parte di estranei, sia all'interno della famiglia (marito, convivente, padre o affine).

E' un servizio istituito per dare sostegno concreto alle donne ed in particolare a quelle che vivono in una situazione di violenza o di minacciata violenza. Attraverso il proprio personale, totalmente femminile, il CAV fornisce informazioni, orientamento, assistenza psicologica e legale in caso di violenza.

Modalità di
accesso

La persona che si rivolge al CAV svolgerà dei colloqui per individuare i bisogni e per ricevere le prime informazioni utili. A seconda delle esigenze è possibile ottenere assistenza psicologica e/o assistenza legale.

Il servizio prevede anche:

colloqui strutturati;
percorsi individuali di accompagnamento;
progetti personalizzati di uscita dalla violenza;
supporto ai minori vittime di violenza assistita;
orientamento all'autonomia abitativa.

Per informazioni

Dati e informazioni vengono trattati in modo da rispettare la privacy e le esigenze di anonimato e sicurezza delle donne vittima di violenza, garantendo comunque la piena funzionalità dei servizi a sostegno. Il Centro Antiviolenza si avvale del contributo di differenti professionalità: educatrici professionali, psicologhe, avvocatessse, che operano in modo integrato al fine di offrire un aiuto alle diverse necessità della donna che ha subito violenza.

Il CAV è afferente all'Ambito Consortile, ha sede a Terno d'Isola (BG), in via Trento 5. Per accedere al Centro è opportuno fissare un appuntamento telefonando al 035.19910067.

Nella provincia di Bergamo sono presenti diversi Centri, di cui Bergamo è il Comune capofila della rete interistituzionale antiviolenza. La sede è in via San Lazzaro, 3 (piano 3°). Aperto da lunedì a venerdì 9:00 - 12:00 e 14:00 - 17:00, sabato 9:00 - 13:00. Si riceve su appuntamento telefonando al n. 035.212933 - É attiva anche una segreteria telefonica 24 ore su 24 e degli indirizzi e-mail info@aiutodonna.it – www.aiutodonna.it –

Per urgenze e bisogno di aiuto chiamare il 112 o il 118 (o il 911 numero unico di emergenza) e in caso di violenza il 1522 "Non sei da sola" .

Scheda 32

PRESTAZIONI DI LAVORO OCCASIONALE EX "VOUCHER LAVORO"

Le prestazioni di lavoro occasionale sono strumenti che possono essere utilizzati dai soggetti che vogliano intraprendere attività lavorative in modo sporadico e saltuario. La Giunta Comunale, nell'allocazione delle risorse di bilancio, determinerà l'importo di un fondo finalizzato all'erogazione dei buoni lavoro INPS denominati "libretto famiglia" - ex voucher. Il Comune ha così la possibilità di provvedere ai soggetti in stato di bisogno economico o disagio sociale con un aiuto economico-sociale concreto avente anche lo scopo di impegnare i suddetti soggetti in attività o mansioni, il cui svolgimento è necessario e utile per l'Ente. I libretti famiglia vengono utilizzati ai sensi dell'art. 54 bis, legge n. 96 del 21 giugno 2017, nel limite massimo pro-capite consentito dalla legge. Le attività che il Comune di Mapello può remunerare tramite il libretto famiglia sono tassativamente indicate dalla legge e consistono in piccoli lavori di manutenzione del verde, inclusi i lavori di pulizia.

Le prestazioni sono rivolte ai cittadini disoccupati residenti nel Comune di Mapello. L'attivazione dei voucher lavoro avviene mediante avviso pubblico e/o su indicazioni dell'Assistente Sociale, che individua i soggetti interessati e giustifica la necessità della prestazione stessa per particolari situazioni di disagio socio-economico. L'attivazione dei percorsi non costituisce vincolo di assunzione.

LAVORI DI PUBBLICA UTILITÀ

Il lavoro di pubblica utilità è un'attività non retribuita a favore della collettività ed è previsto dalla normativa vigente come pena sostitutiva al carcere o al pagamento di una multa. Il Comune di Mapello ha stipulato con il Presidente del Tribunale di Bergamo, delegato dal Ministero della Giustizia, una convenzione che disciplina le modalità per lo svolgimento dei lavori di pubblica utilità riguardante esclusivamente le persone che hanno commesso il reato di guida in stato di ebbrezza. Non sono previste altre fattispecie di reato. Il Comune può accogliere un solo condannato alla volta e nel caso di più richieste verrà predisposta una lista d'attesa che seguirà l'ordine di arrivo della sentenza. Per attivare il procedimento è necessario che l'interessato, con l'assistenza del suo difensore, richieda la disponibilità da parte dell'Ente comunale e seguirà un colloquio conoscitivo. Il colloquio è necessario per valutare con piena discrezionalità, sentite le esigenze di lavoro, di studio e di famiglia del condannato e tenuto, anche conto delle specifiche professionalità ed attitudini lavorative del soggetto. Il Comune può respingere le istanze di svolgimento dei lavori di pubblica utilità per motivi organizzativi o per indisponibilità del richiedente a svolgere il lavoro nelle giornate e negli orari messi a disposizione dall'Ente. Compete poi al Giudice referente del procedimento convertire la pena in LPU (lavori di pubblica utilità). Una volta emesso il decreto di conversione, il soggetto può iniziare il lavoro. L'Ufficio di esecuzione penale (UEPE) avrà il compito di vigilare sull'effettivo svolgimento dell'attività lavorativa programmata.

Posso svolgere una prestazione di lavoro occasionale per un aiuto economico ?

A chi è rivolto ?

Come ottenere i benefici

Che cos'è

Quali sono le attività che si possono svolgere

Come si accede al lavoro di pubblica utilità

Scheda 33

INCLUSIONE SOCIALE

Il sistema dei servizi per adulti in difficoltà negli ultimi anni si è confrontato con le forti sfide dovute, da una parte, a vari cambiamenti culturali in atto nell'ambito delle "povertà" e, dall'altra, alla "crisi" e al conseguente impoverimento di varie fasce della popolazione.

Che cos'è

I servizi e le prestazioni di inclusione sociale mirano a promuovere e sostenere l'autonomia individuale, sociale ed economica del cittadino in difficoltà attivando la partecipazione dello stesso per rimuovere situazioni di bisogno, di rischio e di emarginazione. Gli interventi offerti dal servizio sociale hanno durata limitata nel tempo e si propongono come forme di intervento una tantum nel caso di problematiche richiedenti soluzioni di emergenza. Essi possono prevedere l'attivazione di misure di sostegno economico per quei cittadini che presentino una situazione di indigenza contingente ed urgente relativa a particolari situazioni di vita.

Come ottenere i benefici

Tali interventi si attuano attraverso la predisposizione di un progetto individuale contenente il programma delle attività che il cittadino e/o i suoi familiari devono svolgere a fronte dell'intervento offerto, al fine di partecipare attivamente e affrontare positivamente lo stato di disagio. Attualmente in Italia è in vigore il "Reddito di cittadinanza" denominato anche RdC ed è una misura di politica attiva del lavoro e di contrasto alla povertà, alla disuguaglianza e all'esclusione sociale. Si tratta di un sussidio economico del quale potranno beneficiare varie categorie di persone, in possesso dei requisiti previsti dalla normativa. L'importo verrà versato mensilmente su una card, emessa da Poste Italiane. L'entità del beneficio dipende dalla numerosità della famiglia e dal cosiddetto "reddito disponibile ed è fruibile per 18 mensilità rinnovabili se sussistono i requisiti. La nuova misura è associata ad un percorso di reinserimento lavorativo e sociale, di cui i beneficiari sono protagonisti sottoscrivendo un Patto per il lavoro o un Patto per l'inclusione sociale. L'iter per richiedere il RdC prevede la compilazione di un modulo predisposto dall'Inps, sia per via telematica che in modalità cartacea. Può essere presentato sul sito <https://www.redditicittadinanza.gov.it>, (solo se si è in possesso dell'identità SPID), in tutti gli uffici postali, presso gli sportelli Caf convenzionati e gli altri soggetti convenzionati con l'Inps. Una volta ricevuti i dati, l'Inps verificherà la presenza dei requisiti necessari. Ed entro un mese deciderà se accordare o meno il beneficio e sarà preso in carico dagli operatori in base alle problematiche evidenziate.

A chi è rivolto

SPORTELLO DI ACCESSO AMBITO - Servizi coordinati con l'Ambito

Nel Comune di Mapello è previsto un Punto di Accesso Ambito, in accordo con l'Ambito territoriale "Azienda Isola".

I destinatari dello sportello sono i cittadini di questo Comune e dell'Ambito e, in modo particolare, i soggetti fragili e a rischio di esclusione sociale. Per accedere allo sportello è necessario avere l'appuntamento.

Scheda 34

PROGETTO DI HOUSING SOCIALE – Servizi coordinati con l'Ambito

"La povertà può essere contrastata se si interviene su una pluralità di ambiti e sfere di vita! Significa intervenire sul nostro sistema sociale in senso ampio".

Che cos'è

Lo scopo degli interventi di Housing Sociale a livello comunale e dell'Ambito territoriale è quello di fornire ai singoli e alle famiglie in conclamato stato di bisogno una gamma di interventi atti ad affrontare l'emergenza abitativa, soprattutto nelle situazioni di sfratto esecutivo e di messa all'asta giudiziaria dell'abitazione.

A chi è rivolto

Quali sono gli interventi ?

Le attività progettuali sono principalmente:

- a) *inserimento presso il Nuovo Albergo Popolare*, un progetto di recupero e reinserimento per uomini soli. Il Nuovo Albergo Popolare, con sede in Bergamo, accoglie persone in condizione di estrema povertà e disagio sociale, sprovviste di qualsiasi reddito e di familiari in grado di aiutarli; tali misure sono attivabili in emergenza, in un'ottica di pronto intervento sociale anche a favore di "senza dimora". Inoltre gli utenti, compatibilmente con le risorse della struttura e con un programma concordato con l'équipe, hanno la possibilità di usufruire gratuitamente di servizi di carattere sanitario (visite specialistiche, farmaci, cure, ecc.). Il costo della permanenza in struttura (vitto e alloggio) è a carico dell'Azienda Consortile per la durata di mesi quattro;
- b) *inserimento presso struttura abitativa "Casa Camilla Bravi"*, con sede a Suisio, per donne anche con figli minori. L'inserimento ha la finalità di proteggere e sostenere la madre e figli, scongiurando, se possibile, soluzioni che comportino un allontanamento del minore e accompagnando la donna all'autonomia personale e sociale;
- c) *fondo "Famiglia-Casa"*, in collaborazione con il Terzo Settore per situazioni di morosità incolpevole iniziale nel pagamento del canone di locazione;
- d) *contributo per affitto diretto e/o intermediato* di alloggi temporanei per gli inquilini sfrattati o in emergenza abitativa, in attesa di una soluzione stabile e che prevedono programmi di accompagnamento dei soggetti inseriti in tali alloggi;
- e) *sostegno economico temporaneo* ai nuclei familiari che sono proprietari di alloggio "all'asta".

Come ottenere i benefici ?

La domanda di accesso agli interventi del fondo di Housing Sociale viene presentata all'Azienda tramite l'Assistente Sociale, che valuta la condizione di urgenza e di imminenza del bisogno.

Ci sono liste di attese?

Per le richieste di inserimento in strutture di accoglienza sono previste delle "liste di attesa" per l'ingresso.

La lista di attesa non ha limiti di tempo ed è regolata dalle possibilità di ingresso legate alla capienza dei posti delle strutture.



IMMIGRATI

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI

Le attività degli uffici riguardano principalmente la programmazione, il coordinamento e la promozione di attività per favorire il diritto di cittadinanza della popolazione immigrata nel territorio comunale. Al di là di tali specifici interventi, uno straniero residente nel Comune può accedere ai servizi comunali come qualsiasi altro cittadino.

INTERVENTI A SOSTEGNO DEGLI IMMIGRATI

- ❖ **Scheda 35** - SPORTELLO IMMIGRATI
- ❖ **Scheda 36** - CORSO DI ALFABETIZZAZIONE "IL GIARDINO DELLE PAROLE" PER ADULTI STRANIERI; MEDIAZIONE CULTURALE PER GLI ALUNNI MINORI; MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Scheda 35

SPORTELLO IMMIGRATI

*Posso essere
aiutato ad
integrarmi in
questa comunità,
se sono
straniero?*

Uno straniero residente nel Comune, posto che sia in regola con le norme che disciplinano il soggiorno, accede come qualsiasi altro cittadino ai servizi sociali comunali.

*Lo sportello
per stranieri...*

Lo “Sportello immigrati” è un servizio che ha lo scopo di offrire ai cittadini, italiani e stranieri, un servizio di consulenza, informazioni e orientamento nelle pratiche e nelle procedure in materia di immigrazione.

Il servizio è gestito dalla Fondazione Diakonia dell’isola Giovanni XXIII- ONLUS. La Fondazione, da diversi anni, offre sul territorio dell’Isola Bergamasca e del Comune di Mapello un servizio di sostegno per il disbrigo delle pratiche amministrative relative al rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno ai residenti stranieri. Lo sportello è aperto presso l’Ufficio Demografico il primo martedì di ogni mese, su appuntamento. Tale servizio ha la finalità di agevolare l’accesso dei residenti stranieri alle funzioni svolte dagli uffici del Comune, fornire consulenza e formazione al personale dell’ufficio anagrafe in merito alla legislazione vigente e alle procedure operative.

Che cos’è

I servizi sono erogati attraverso il lavoro sociale di rete: lo sportello si rapporta infatti con le amministrazioni pubbliche (Consiglio Territoriale per l’Immigrazione di Bergamo, Provincia di Bergamo, Questura di Bergamo, Prefettura di Bergamo, Centro per Impiego, Segreteria nazionale Sperimentazione ANCI, altro).

*Modalità di
gestione*

Lo Sportello Immigrati garantisce le seguenti attività:

- gestione e sviluppo Progetto Sap – Sos Badanti; installazione e utilizzo del software Ministeriale per l’inserimento, l’istruttoria e l’invio alla Questura di competenza della relativa pratica amministrativa;
- raccordo con personale ufficio anagrafe, al fine di economizzare tempo e risorse dell’amministrazione, nella verifica del mantenimento della dimora abituale dei cittadini extracomunitari iscritti nei registri anagrafici comunali, attraverso la diretta registrazione del rinnovo o aggiornamento del titolo di soggiorno, e verifiche in Questura per situazioni particolari;
- raccordo con Ufficio tecnico comunale relativamente all’inoltro di tutte le pratiche in cui è resa necessaria la verifica dell’idoneità alloggiativa (Ricongiungimenti familiari, e rilascio Permessi), al fine di costruire un approccio integrato e di rete dell’ente locale al fenomeno migratorio.

A copertura dei costi sostenuti dall’Amministrazione comunale viene richiesto al fruitore del servizio una compartecipazione economica, secondo le modalità definite con apposito atto.

A chi è rivolto

Il servizio si rivolge a tutta la popolazione, straniera e non, presente sul territorio.

Per informazioni

Per fissare l’appuntamento con lo Sportello Immigrati telefonare oppure rivolgersi all’Ufficio demografico durante l’orario di ricevimento.

Scheda 36**CORSO DI ALFABETIZZAZIONE "IL GIARDINO DELLE PAROLE"**

"Il giardino delle parole" è un corso di alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana rivolto alle persone straniere. L'iniziativa non è un semplice corso di alfabetizzazione. Parte integrante del progetto, infatti, è l'obiettivo di una più ampia educazione alla cittadinanza volta a creare rapporti interpersonali stabili per favorire l'integrazione delle persone straniere a tutto campo.

Il corso accoglie ogni anno circa 40 persone non più in età scolastica. I partecipanti sono raggruppati in cinque classi in relazione al proprio livello di alfabetizzazione. Il corso è tenuto da insegnanti, tutti volontari, adeguatamente formati. Per facilitare la frequenza delle allieve mamme è prevista, durante le ore di lezione, un'attività di baby sitting per i loro bambini in età pre-scolare, svolto da un gruppo di volontarie, mentre il Comune di Mapello provvede al trasporto, mediante un bus navetta, per coloro che provengono dalle frazioni. Durante il corso vengono organizzati incontri informativi con tematiche di attualità e utili alla vita quotidiana. Il corso si svolge presso l'oratorio di Mapello il martedì e giovedì 9:30/11:30, seguendo il calendario scolastico. Gli allievi che al termine del percorso scolastico hanno raggiunto un buon livello di conoscenza della lingua italiana, previa superamento di una prova di verifica finale, possono conseguire il certificato di livello A2.

MEDIAZIONE CULTURALE per gli alunni minori

Presso le scuole del territorio, dalla scuola primaria a quella secondaria di I grado (ex scuola media), il Comune mette a disposizione, mediante il Piano diritto allo Studio, mediatori culturali per facilitare l'integrazione scolastica dei bambini stranieri immigrati, sia per l'apprendimento della lingua italiana sia per aiutare il rapporto scuola-famiglia nella conoscenza reciproca e nell'inserimento all'interno della nuova realtà culturale.

MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA)

Il Servizio è rivolto a minorenni stranieri che si trovano sul territorio comunale da soli in seguito a migrazione clandestina, abbandono da parte dei genitori o di altri parenti, percorso migratorio a causa di conflitti socio-politici e/o dell'estrema povertà del paese di origine, altre circostanze. Il Servizio Sociale, a seguito di specifico mandato dell'Autorità, analizza la situazione del minore e predispone un progetto di aiuto che può prevedere l'accoglienza temporanea. Ai minori viene garantita l'accoglienza, presso famiglie affidatarie (italiane o della stessa cultura e provenienza), presso parenti rintracciati sul territorio o presso comunità educative che, oltre a soddisfare il diritto e il bisogno di crescere ed essere educato nell'ambito di una famiglia o, in assenza di questa, in un idoneo contesto educativo, lo accompagnano in percorsi educativi/formativi/scolastici, di tutela sanitaria, di integrazione e di regolarizzazione sul territorio dello Stato italiano.

*Se sono una
straniera e
voglio imparare
la lingua italiana
?*

*Gli studenti
stranieri sono
aiutati nelle
scuole ad
inserirsi nel
nostro contesto
culturale ?*

Altri interventi



SERVIZI DELEGATI

SERVIZI DELEGATI

- ❖ **Scheda 37** - INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI
- ❖ **Scheda 38** - AFFIDO FAMILIARE, SPAZIO NEUTRO
- ❖ **Scheda 39** - SERVIZIO DI ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (ADM); ACCOGLIENZA MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
- ❖ **Scheda 40** - CENTRO DIURNO PER MINORI; MEDIAZIONE FAMILIARE; ADOZIONE : COME ADOTTARE UN MINORE

** I servizi vengono erogati in forma associata dall'Ambito territoriale con fondi comunali, regionale, statale.*

Scheda 37

Il Servizio Tutela Minori di Azienda Isola lavora in raccordo progettuale e operativo con i servizi sociali dei Comuni aderenti e collabora stabilmente con il Tribunale per i Minorenni di Brescia, con il Tribunale Ordinario e gli altri ordini di Autorità Giudiziaria.

INTERVENTI A TUTELA DEI MINORI - Servizi coordinati con l'Ambito

Lo scopo del Servizio è quello di tutelare i bambini e i ragazzi in condizioni di pregiudizio per sostenere i genitori nel loro ruolo e garantire ai minori fino al punto da essere allontanati da casa e inseriti in progetto di accoglienza.

L'Assistente Sociale comunale, in caso di rilevazione di eventuali criticità, fa la segnalazione al Tribunale per i Minorenni, esegue i primi accertamenti ed i primi interventi di competenza e trasmette il caso al servizio specialistico dell'Azienda Speciale Consortile, che gestisce per conto dei Comuni soci il Servizio di Tutela Minori.

La presa in carico da parte del Servizio Tutela Minori è conseguente all'emissione, da parte dell'Organo Giudiziario competente (Procura della Repubblica, Tribunale per i Minorenni, Tribunale Ordinario), di provvedimenti (Decreti) a tutela di minori e nuclei familiari in stato di grave disagio sociale ed a rischio di emarginazione.

Il Servizio Tutela Minori, su mandato dell'Autorità Giudiziaria, svolge indagini psico-sociali sul nucleo familiare, sulle condizioni di vita dei minori e sulle capacità genitoriali, monitorando e sostenendo la famiglia nell'adempimento delle prescrizioni emesse dall'Autorità Giudiziaria competente.

Il Tribunale può, inoltre, dare mandato al Servizio Tutela Minori per azioni quali l'allontanamento del minore dal nucleo familiare, la regolamentazione delle visite dei genitori, interventi indirizzati al sostegno educativo o terapeutico del minore e dei suoi genitori. Accade anche che l'Autorità Giudiziaria emetta un decreto in cui incarica il Servizio Sociale comunale di intervenire rispetto a situazioni di maltrattamento, abuso, grave trascuratezza, abbandono, separazione conflittuale dei genitori, senza che la situazione del minore e del suo nucleo familiare sia già nota e conosciuta al Servizio Sociale.

TUTELA PENALE MINORILE - Servizi coordinati con l'Ambito

Nel caso in cui un minore sia autore di condotte illecite e commetta reati, la competenza di intervento spetta al Servizio di Tutela Minori, un servizio che il Comune di Mapello ha conferito all'Azienda per la presa in carico del minore nel progetto della messa alla prova.

I destinatari del servizio sono i minori autori di reati nella fascia di età tra i 14 anni (età al di sotto della quale non sono imputabili) sino ai 18 anni.

Al Comune compete l'adozione dei provvedimenti economici necessari ed eventualmente disposti dall'autorità giudiziaria a sostegno di un progetto "di messa alla prova", elaborato dall'equipe psico-sociale.

*Come si può
tutelare la
crescita di un
bambino o di
un ragazzo, di
una bambina o
di una ragazza,
se vivono in
condizioni
problematiche?*

Altri interventi

Scheda 38

AFFIDO FAMILIARE - *Servizi coordinati con l'Ambito*

Di fronte a situazioni di disagio vissute da minori temporaneamente privi di un ambiente familiare idoneo, il Servizio Sociale specialistico può predisporre un affido familiare.

L'affido è un intervento di protezione e tutela che consiste nell'inserire in un nucleo familiare diverso da quello originario, per un tempo variabile, minori in condizioni di difficoltà, di rischio o di disagio che possano pregiudicare un sereno sviluppo evolutivo. Il nucleo familiare affidatario può essere costituito da una coppia (con o senza figli, sposata o non sposata) o da una persona singola, senza vincoli di età rispetto al minore affidato; il minore può essere affidato anche a parenti.

L'affido può avvenire con il consenso dei genitori naturali o in seguito a disposizione del Tribunale per i minorenni. Ci sono molte forme di affido: a tempo pieno, diurno, per il fine settimana, per le vacanze, a seconda del bisogno che il minore e la famiglia d'origine presentano.

Alle famiglie affidatarie il Comune eroga un contributo nella misura prevista da "Regolamento sovracomunale sull'affido familiare" del Piano di Zona.

L'affido è realizzato con un lavoro integrato tra il Servizio Sociale comunale e il Servizio Affidi dell'Azienda Isola, che si incontrano periodicamente per la verifica del progetto.

Il Servizio di Tutela Minori non ha competenze sull'adozione. Per avere informazioni in tal senso occorre rivolgersi al Consultorio familiare (Centro Adozioni) dell'ATS di Bergamo.

SPAZIO NEUTRO - *Servizi coordinati con l'Ambito*

Il Comune interviene a supporto dei minori con gravi difficoltà sociali e familiari, sostenendo incontri tra il minore e il genitore non collocatario in un luogo "neutro". E' un Servizio, attivato dall'Azienda Isola, che garantisce il diritto di visita e di relazione tra genitori e figli.

E' uno spazio neutro, in cui rendere possibile e sostenere la relazione tra il minore e i suoi genitori a seguito di separazione conflittuale, affido o altre vicende che possono mettere a rischio il mantenimento della relazione. L'obiettivo primario è garantire che il minore possa continuare il suo rapporto affettivo con il genitore non affidatario, considerando che questo diritto è frequentemente messo a rischio dalla litigiosità dei genitori e da classiche situazioni di conflitto che si vengono a creare dopo la separazione, a meno che tutto questo non leda il prioritario interesse del minore.

I tempi, le modalità ed il luogo dell'incontro sono definiti dagli operatori che seguiranno le indicazioni fornite dall'Autorità Giudiziaria. Gli operatori incaricati, oltre a gestire l'organizzazione e la realizzazione dell'intervento, inviano altresì le relazioni al Tribunale per i Minorenni oppure al Tribunale Ordinario.

Persone o nuclei familiari possono rendersi disponibili per accogliere minori in condizioni di difficoltà?

Dove mi posso rivolgere per avere informazioni sull'affido?

Dopo la separazione di una coppia, come si può salvaguardare il rapporto tra i figli e il genitore non collocatario?

Come si accede a questa tipologia di servizio?

Scheda 39

ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI (A.D.M) - Servizi coordinati con l'Ambito

Il Servizio di Assistenza Domiciliare Minori e Famiglie (ADM) ha come finalità principale la salvaguardia dello sviluppo armonico e completo della personalità del minore e nel contempo mira all'evoluzione del nucleo familiare in difficoltà e al raggiungimento di un'adeguata autonomia dei genitori nel compito educativo verso i figli. L'intervento è rivolto a tutti quei nuclei in difficoltà nei quali la relazione tra genitori e figli risulta disturbata o in cui si rileva una inadeguatezza e fragilità in campo educativo delle figure parentali. L'assistenza domiciliare minori consiste in un percorso educativo di accompagnamento temporaneo, svolto da un'équipe multidisciplinare nei confronti di minori e del loro nucleo familiare. L'affiancamento educativo avviene nel contesto naturale di vita del minore: all'interno della casa e in altri luoghi ritenuti idonei come spazi ricreativi ed educativi nel contesto territoriale in cui il nucleo familiare vive.

ACCOGLIENZA MINORI IN STRUTTURE RESIDENZIALI

L'inserimento di un minore in una struttura residenziale, si rende necessario quando deve essere protetto da situazioni di rischio o quando la sua famiglia necessita di supporto temporaneo per poter assolvere alle funzioni di sostentamento, educazione e cura, nell'ottica del sostegno alle funzioni genitoriali. Può essere consensuale, cioè in accordo e con il consenso della famiglia sulla base di un progetto condiviso con il servizio sociale, oppure giudiziale, cioè stabilito con decreto del Tribunale per i Minorenni (in caso di emergenza, grave pregiudizio, necessità di allontanamento ecc.). L'intervento si colloca all'interno di un più ampio progetto di ospitalità temporanea definito in base ai bisogni e alle problematiche del minore e del nucleo familiare di origine. Le comunità offrono interventi mirati all'armonico sviluppo psicofisico e all'integrazione sociale dei minori attraverso il soddisfacimento dei bisogni fondamentali: assistenza, cura, supporto educativo ed istruzione. La permanenza nella struttura è legata alla realizzazione del progetto educativo personalizzato. In situazioni particolari, quando l'ingresso in comunità avviene già in fase adolescenziale, la permanenza può protrarsi, col consenso del ragazzo e con provvedimento del giudice minorile, sino alla maggiore età, ossia sino al raggiungimento del 21° anno di età.

Gli inserimenti in strutture residenziali possono essere disposti anche dalla Pubblica Autorità in base all'art. 403 del CC, o richiesti dagli esercenti la potestà sul minore. In questo caso vengono di norma eseguiti, dopo un'attenta valutazione del caso, dal Servizio Sociale comunale e provvede a segnalare la situazione di pregiudizio in cui versa il minore alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni. Nel momento in cui il Tribunale per i Minorenni emette il decreto di vigilanza sul minore il caso viene preso in carico dal Servizio Tutela Minori a seguito di apposito Contratto di Servizio tra l'Azienda Isola e il Comune di Mapello.

È possibile offrire aiuto e sostegno a bambini ed adolescenti che si trovino in una situazione di disagio e difficoltà?

Cos'è ?

Scheda 40**CENTRO DIURNO per Minori - Servizi coordinati con l'Ambito***Che cos'è*

È una struttura a carattere semiresidenziale rivolta prioritariamente ai minori dai 6 ai 17 anni in carico ai Servizi Sociali. Risponde alle esigenze di minori che si trovino in situazione di disagio socio-ambientale, di ritardo scolastico, o a rischio di emarginazione e per i quali si ravvisi la necessità di un supporto educativo e di un modello positivo in grado di stimolare rapporti familiari e sociali adeguati scongiurandone l'allontanamento dal proprio nucleo. In casi particolari il Centro Diurno può fungere da supporto al rientro in famiglia di minori già precedentemente inseriti in Comunità. Si colloca al fianco del nucleo familiare, coinvolgendolo nel progetto educativo, e prevede, attraverso una molteplicità di iniziative, l'attivazione di relazioni significative e maturative per il minore stesso. Si accede al Servizio mediante invio da parte di operatori sociali, sanitari, giudiziari. Il servizio prevede una retta mensile, il cui costo è a carico del Comune di residenza dei genitori del minore.

MEDIAZIONE FAMILIARE - Servizi trasversali*C'è un percorso per aiutare la famiglia a risolvere un conflitto.?*

La mediazione familiare si rivolge ai genitori coniugati o conviventi in via di separazione, separati o divorziati, con figli minori. È un servizio a sostegno della riorganizzazione delle relazioni familiari in presenza di situazioni di conflittualità dovute a separazione o crisi nei rapporti di coppia o di decisione di divorzio. La mediazione familiare aiuta le parti a trovare accordi condivisi che tengano conto dei bisogni di ciascun componente della famiglia e particolarmente di quelli dei figli. La mediazione interviene anche per affrontare situazioni di crisi o di conflitto che possono nascere in famiglia, nel rapporto di coppia, nella relazione genitori-figli e in altri contesti relazionali o come supporto nei casi afferenti l'ambito della giustizia.

A chi è rivolto ?

Si rivolge a singoli, giovani coppie, neo-genitori, famiglie, minori e adolescenti inviati dai servizi pubblici, famiglie in situazioni di crisi o conflitto familiare; coppie separate e/o in fase di separazione..

ADOZIONE: come adottare un minore ? - Servizi trasversali*Come posso adottare un bambino?*

L'ordinamento legislativo nazionale disciplina in modo molto preciso il processo che consente a due genitori di adottare un bambino, ponendo davanti a loro le alternative dell'iter nazionale o internazionale. Per poter presentare domanda di adozione nazionale, è necessario rispettare una serie di requisiti preliminari: in Italia l'adozione è consentita solo alle coppie eterosessuali e coniugate; i richiedenti, in particolare, devono essere sposati da almeno tre anni, o in alternativa, se il matrimonio è stato contratto più di recente, aver convissuto continuativamente per almeno tre anni prima delle nozze; affinché la domanda di adozione sia considerata ammissibile, in questo lasso temporale non deve essersi verificata tra i due alcuna separazione di fatto, e gli aspiranti genitori adottivi devono poterlo provare al tribunale mediante prove documentali o testimonianze attendibili.

UN PO' DI STORIA

Mapello è posto alle pendici del monte Canto e sorge ad oltre 255 m.s.l.m.

Il Comune è costituito da Mapello - capoluogo - e dalle frazioni di Prezzate, Piana e Valtrighe.

Molte sono le teorie avanzate circa l'origine del nome: alcuni studiosi sostengono che esso derivi dal latino MANIPULUS e altri affermano da "mappa" che significa cavolfiore, in relazione alla particolare conformazione dell'altura che sovrasta l'abitato; oppure dal termine «MAPELL», indicante una pianta erbacea dalle cui radici si estrae una sostanza avente proprietà terapeutiche, o anche dalla provenienza latina MAPALIUM, ossia "capanna", in riferimento alla presenza nella zona di un antico villaggio.

Sorta in epoca romana nelle vicinanze della strada militare che da Bergamo conduceva a Como, è citata per la prima volta in un documento del secolo VIII. In seguito rivestì una certa rilevanza strategica ed economica, grazie allo sviluppo del commercio e dell'arte della tessitura, introdotta dai monaci dell'ordine degli umiliati.

Da un punto di vista storico, meritano attenzione le due torri con i resti delle mura circostanti che costituiscono l'unico vero ricordo della struttura difensiva del paese in epoca medievale.

Mapello è dominato dall'isolata parrocchiale "San Michele Arcangelo", in stile barocco, costruita sulla collina. La chiesa è stata edificata verso la fine del secolo XVIII su un precedente edificio di culto, risalente al secolo XII che, veniva utilizzato come Cappelletta del castello medievale. All'interno della chiesa è posto un organo in una superba cassa lignea settecentesca. La torre campanaria, eretta nel 1837, è staccata dalla chiesa e accoglie un concerto di 8 campane in tonalità di si maggiore.

Il Belvedere situato all'esterno del sagrato della chiesa offre uno splendido scenario sul paese dal quale si può ammirare il Santuario della Madonna di Prada con il suo viale alberato di 500 mt., da una parte, il monte Linzone e Canto Alto dall'altra.

Il Comune di Mapello è gemellato con il Comune tedesco di **Sasbach**, sancito nel giugno del 1993. Negli anni seguenti, tutte le Amministrazioni comunali che si sono succedute, hanno mantenuto vivo il legame grazie a manifestazioni sportive, scambi culturali, progetti per giovani e le reciproche visite tra amministrazioni comunali.

La presente guida non vuole essere esaustiva dei servizi esposti, che sono in continua evoluzione, bensì vuole essere un semplice strumento di prima informazione, consultabile dai cittadini, in merito ai servizi offerti per ciò che concerne i Servizi Sociali.

E' pubblicata sul sito internet del Comune: www.comune.mapello.bg.it - Informazioni Istituzionali: Amministrazione Trasparente: Servizi erogati. Consigli, suggerimenti, proposte e reclami possono essere comunicati direttamente all'indirizzo mail: servizi.sociali@comune.mapelloi.bg.it oppure inviate via fax al n. 035/4652501.

CONTATTI

ASSISTENTE SOCIALE: FILOMENA CERCIELLO

Ricevimento pubblico: martedì 10:00 - 12:00
giovedì 10:00 - 12:00 e 16:00 - 17:00
(gli altri giorni su appuntamento)
Telefono: 035 4652553 – Ufficio Servizi Sociali
mail: servizi.sociali@comune.mapello.bg.it

ASSESSORE ALLE POLITICHE SOCIALI: DIEGO LOCATELLI

Ricevimento pubblico: mercoledì 10:00 - 12:00
(gli altri giorni su appuntamento)
Telefono: 035 4652554 - Ufficio Segreteria
mail: segreteria@comune.mapello.bg.it
oppure servizi.sociali@comune.mapello.bg.it



COMUNE DI MAPELLO
Provincia di Bergamo



Photo D. Lavore

GUIDA DEI SERVIZI SOCIALI
1^a Edizione – Anno 2019

Progetto grafico e illustrazioni a cura dell'Assistente Sociale dott.ssa Filomena Cerciello